



Comune di
Legnano

COMUNE DI LEGNANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 3/3/2026 martedì 03 marzo 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Umberto Silvestri

Segretario Generale

Riccardo Nobile



INDICE DEGLI INTERVENTI

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	8
RICCARDO NOBILE - Segretario Generale	8
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	8

1 - DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	9
LORENZO RADICE - Sindaco	9
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	9
FEDERICO AMADEI - Consigliere - Gruppo Misto	10
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	10
SIMONE BOSETTI - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	10
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	11
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	11
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	12
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	12
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	14
FRANCO BRUMANA - Consigliere - Movimento dei Cittadini	14
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	16
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	16
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	17
GIACOMO PIGNI - Consigliere - Partito Democratico	17
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	19
ELIGIO BONFRATE - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	19
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	20
GIANLUIGI GRILLO - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	20
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	22
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	22
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	24
MARIO BRAMBILLA - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	24
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	25
GIUSEPPINA BOGGIANI - Consigliere - Partito Democratico	25
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	26



2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: ATTO N. 84596 DIMISSIONI DIRIGENTE SETTORE 4 OPERE PUBBLICHE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	27
ANNA PAVAN - Vice Sindaco	27
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	27
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	27
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	29

3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: SICUREZZA PERCEPITA - QUESTIONARIO ONLINE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	29
ANNA PAVAN - Vice Sindaco	29
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	30
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	30
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	31

4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: PARCO GIOCHI

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	31
MARCO BIANCHI - Assessore	31
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	32
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	32
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	32

5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MISTO AD OGGETTO: BILANCIO ATTIVITA' ASSESSORATO ALLA QUOTIDIANITA' COSIDDETTE PICCOLE COSE

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	33
MONICA BERNA NASCA - Assessore	33
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	35
FEDERICO AMADEI - Consigliere - Gruppo Misto	35
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	36

14 - COMUNICAZIONE DEL SINDACO RELATIVA AI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	36
LORENZO RADICE - Sindaco	36



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	37
--	----

15 - APPROVAZIONE VERBALI DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTE DEL 2-16-18 DICEMBRE 2025

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	37
--	----

16 - AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO LOCALE DI IGIENE - NUOVO TITOLO III - APPROVAZIONE.

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	38
LORENA FEDELI - Assessore	38
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	39
GIANLUIGI GRILLO - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	39
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	42
LORENA FEDELI - Assessore	42
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	43
DICHIARAZIONE DI VOTO	43
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	43
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	44
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	44
ELIGIO BONFRATE - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	44
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	45
GIANLUIGI GRILLO - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	45
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	45
SARA BORGIO - Consigliere - Partito Democratico	46
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	46
VOTAZIONE	46
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	47

17 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA DI GESTIONE 2026-2028 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SO.LE. - CIG: B5C4E5A3B2

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	47
ANNA PAVAN - Vice Sindaco	48
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	49
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	49



UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	51
GIUSEPPINA BOGGIANI - Consigliere - Partito Democratico	51
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	52
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	52
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	54
OSPITE 1 LEGNANO - relatore esterno	55
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	56
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	56
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	56
OSPITE 1 LEGNANO - relatore esterno	56
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	57
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	57
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	58
ANNA PAVAN - Vice Sindaco	58
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	60
DICHIARAZIONE DI VOTO	60
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	60
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	60
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	62
ANTONIO SASSI - Consigliere - riLegnano	62
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	63
MARIO BRAMBILLA - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	63
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	64
VOTAZIONE	64
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	65
VOTAZIONE	65
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	66

18 - MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO E.T.S. - DELIBERAZIONI CONSEGUENTI

19 - REGOLAMENTO GENERALE DEL PALIO DI LEGNANO - MODIFICA ARTICOLI 4 E 9

UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	67
GUIDO NICCOLÒ BRAGATO - Assessore	67
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	69



SARA BORGIO - Consigliere - Partito Democratico	69
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	71
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	71
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	72
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	72
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	73
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	73
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	74
ELIGIO BONFRATE - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	74
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	75
GIANLUIGI GRILLO - Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	75
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	76
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	76
VOTAZIONE	76
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	77
VOTAZIONE	77
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	78
VOTAZIONE	78
UMBERTO SILVESTRI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	79



La seduta inizia martedì 03 marzo 2026 alle ore 20:30.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri Comunali presenti, a quelli che sono connessi da remoto, buonasera al pubblico in sala e al pubblico che ci segue a distanza. Come di consueto, iniziamo questa sessione di Consiglio Comunale con la verifica del numero legale, pertanto con l'appello. Prego, signor Segretario, prego.



RICCARDO NOBILE

Segretario Generale

Buonasera. Allora procedo ad appello nominale all'ora indicata dal dispositivo. I presenti dicano presente nel microfono. Sindaco Lorenzo Radice, presente. De Lea Aurora, presente. Boggiani Giuseppina, presente. Pigni Giacomo, presente. Borgio Sara, presente. Taormina Umberto, presente. Silvestri Umberto, presente. Sambati Valeria, presente. Penati Anna, presente. Brambilla Mario, presente. Bosetti Simone, presente. Pontani Anna, presente. Bonfrate Eligio, presente. Sassi Antonio, eccomi. Crepaldi Davide. Toia Carolina, al momento assente. Laffusa Daniela, presente. Toia Francesco, al momento assente. Colombo Romano, al momento assente. Grillo Gianluigi, presente. Colombo Franco, al momento assente. Carvelli Stefano, presente. Munafò Letterio è presente, ma ha dei problemi di connessione, per cui si sta lavorando il nostro tecnico. Lo metto assente momentaneamente. Brumana Franco, al momento assente. Amadei Federico, presente. 18 presenti. Pavan Anna, presente. Fedeli Lorena, presente. Luca Benetti, assente. Bianchi Marco, presente. Bragato Guido Nicolò, assente. Maffei Ilaria, presente. Berna Nasca Monica, presente. Buonasera a tutti. Chiudo l'appello, 18 presenti.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Bene, abbiamo verificato che abbiamo il numero legale per proseguire, chiudo l'appello. E andiamo subito ai punti all'ordine del giorno.

1

Punto 1 ODG

DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il primo punto, come di solito è, sono le dichiarazioni di apertura seduta.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Quindi chi vuole intervenire ha cinque minuti di tempo per intervenire. Prego. Ha chiesto la parola il Sindaco Radice, prego.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. anche al pubblico in sala e a casa. Volevo informare il Consiglio che a seguito di un confronto che c'era stato in quest'aula sul tema dell'intitolazione della sala consiliare, la Giunta aveva deliberato un po' di tempo fa, fra le varie intitolazioni di vari stabili, vie, eccetera, in questo periodo anche l'intitolazione della sala consiliare a Giacomo Matteotti. Vi anticipo, arriverà domani credo l'invito formale da parte degli uffici, che appunto il giorno 11, prima del Consiglio Comunale, si procederà allo scoprimento di una targa, che verrà posizionata fuori dalla sala, in occasione anche dell'inaugurazione di una mostra dedicata proprio a Giacomo Matteotti, che verrà aperta la sera stessa, in sala stemmi. Sembrava una bella cosa poter unire i due momenti, visto che comunque appunto la richiesta era nata anche da un confronto, se ricordo bene, in aula, in quel momento forse l'idea fu lanciata dal Consigliere Brumana, ma al di là di chi la lanciò, penso che sia una cosa, come dire, bella, visto che è nata dal Consiglio Comunale. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Amadei, prego.



FEDERICO AMADEI

Consigliere - Gruppo Misto

Sì, grazie. Beh, con questa bella notizia non si può che ringraziare il signor Sindaco. Finalmente un evento fatto da questo Consiglio Comunale, però non si può neanche stigmatizzare il fatto che questo Consiglio Comunale si è riunito l'ultima volta il 16 dicembre e siamo qui al 3 marzo. Per quanto questo Consiglio Comunale abbia avuto in questa legislatura del grandissimi problemi, secondo me non può un Consiglio Comunale non lavorare per tre mesi. Pertanto, il mio intervento è semplicemente una preghiera: che sia quella che siccome, chiedevo prima, la Legge impone che 45 giorni prima delle elezioni i Consigli Comunali siano convocati solo per elementi di urgenza, io mi chiedo e dico se ci sarà la possibilità e avanzo subito la richiesta che vi sia la possibilità di fare almeno un altro Consiglio Comunale prima dell'evento elettorale. Ribadisco, non è spiegabile ai cittadini legnanesi che spero stiano guardando, che un Consiglio Comunale non lavori per 3 mesi su 12 di un anno, vuol dire, un quarto di un anno in cui il Consiglio Comunale non è stato riunito. Però ringrazio per la bella notizia, la proposta credo fosse del Consigliere Franco Brumana. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Amadei. Ha chiesto la parola il Consigliere Munafò Letterio, che adesso è confermata la sua presenza. Prego, Consigliere Munafò. Okay, sono presenti adesso i Consiglieri Toia. Consigliere Munafò, ce la facciamo? Ancora no. C'è qualcun altro che vuole intervenire nel frattempo, poi vediamo se il Consigliere Munafò riuscirà a collegarsi. Siamo ancora alle prese con problemi tecnici col Consigliere Munafò. Adesso per il momento, Se qualcun altro volesse intervenire come dichiarazione di apertura, prego. Consigliere Bosetti, a lei la parola, prego. Consigliere Munafò, poi quando avrò l'indicazione che lei può, riesce a riattivare il microfono, le ridarò la parola. Prego. Prego, Consigliere Bosetti.



SIMONE BOSETTI

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Grazie, Presidente. E' un piccolo intervento in realtà, molto conciso, però volevamo ricordare come Gruppo consiliare, credo un po' come tutti i Consiglieri, la Lella, Emanuela Roveda. Ce la ricordiamo, membro di Insieme per Legnano, però conosciuta credo da tutti, ci ha lasciato

all'inizio di quest'anno. La ricordiamo tutti come caparbia, non si lasciava scappare nulla e e direi quasi nessuno, non solo nulla, nel senso che nel momento in cui voleva perseguire qualcosa, voleva rincorrere qualcuno, ci rincorreva a tutti e andava dietro a tutti, secondo una caparbia davvero grande e davvero con la forza di chi tiene veramente alle persone, di chi tiene veramente alla Città. Rude, ma forte, a noi ha sempre lasciato questo; forte nelle relazioni, forte nelle azioni. Per cui un ricordo davvero credo da tutti e credo abbastanza comune, in questo momento in cui, insomma, non c'è più, ma sono convinto che la sua forza un po' espone ed è anche stimolo per tutti noi. Grazie Presidente. Grazie a lei.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Altre dichiarazioni? Nel frattempo sia il Consigliere Brumana e il Consigliere Munafò sono alle prese con problemi tecnici. Nessun altro? Ah, sì è connesso il Consigliere Crepaldi. Ah, no, ecco, Consigliere Sassi. Prego, Consigliere Sassi.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano

Buonasera, grazie, scusate. Sì, diciamo che trovarci qua oggi in questo contesto, in questo consesso, un appuntamento istituzionale non può che stimolare un pensiero con quanto sta accadendo nel mondo, a livello internazionale. Io esprimo grande preoccupazione e sgomento per quello che sta accadendo nel mondo, si aggrava una situazione molto complessa esistente in Europa, nei continenti vicini. Mi rende ancora più difficile affrontare questi appuntamenti, la consapevolezza che spesso le decisioni che portano a queste situazioni nascono qua in Occidente, in parte nascono qua in Occidente, segno che in questo mondo le scelte che facciamo generalmente, a maggioranza delle persone, ha ricadute sulla vita, la salute e la morte delle persone. E tra l'altro, segnalo che ci abbiamo dei legnanesi che sono in quei territori, dei giovani legnanesi che conosco, che vivono a Dubai, che lavorano a Dubai e che sono esposti più direttamente a quello che sta accadendo. Ma un po' lo sentiamo anche un po' sulla nostra pelle, ecco. Vengono messi in discussione, la sicurezza individuale e personale di cui spesso parliamo liberamente, la sicurezza è in discussione e il diritto internazionale. Ecco, venendo qua io mi sono domandato un po' in che senso avesse parlare di tutto il resto. Proprio questo elemento, che sono le scelte che facciamo anche qua, che portano spesso lì, mi fa dire che bisogna andare avanti a portare i valori che invece

contrastano un po' queste scelte, queste situazioni. E allora io mi sento importante sottolineare una cosa che sembra distantissima, che però invece permette di esprimere l'attenzione alla vita al territorio in cui viviamo, che è un appuntamento che ci sarà fra un mesetto, siccome appunto, come è stato chiesto, ci sarà sicuramente un Consiglio, probabilmente penso prima, ma nel dubbio preferisco dirlo adesso, il 12 aprile ci sarà la 37esima, credo, edizione del compleanno della terra. Vuol dire che se avendone saltato un po' sono almeno quarant'anni che facciamo questa cosa in Canazza, per sottolineare l'importanza del verde in quel territorio, per tutta la Città e Iniziamo a vederne i risultati. Io lo segnalo perché è un bel momento, è un bel laboratorio civico, civile, di impegno tra cittadini, associazioni, quartiere, quartieri, a scavallo di bosco dei Ronchi e vi invito a essere presenti, specialmente al mattino, quando questo impegno diventa anche servizio per il territorio, per quell'area, con interventi di pulizia, di manutenzione di quell'area lì. Anche per vedere quello che sta accadendo, cioè che quella richiesta lì è diventata realtà; quella richiesta lì, che il bosco diventasse pubblico, è reale. Adesso ho l'impressione che il bosco non ci sia, perché è stato fatto un intervento molto qualificato di sistemazione del verde, di manutenzione del verde, di riqualificazione del verde; molti mi chiedono, ma cosa succede lì? Costruiscono? No, ecco, colgo l'occasione per dirlo, lì, esattamente il contrario; lì abbiamo, avendo acquisito completamente l'area, il Comune ne può disporre e si sta lavorando come sappiamo, grazie a delle interrogazioni, lì si fa un intervento per riqualificare il bosco stesso e renderlo fruibile per tutti. Ecco, il 12 può essere l'occasione per vedere anche alcune cose che stanno accadendo lì intorno: il campo Robinson, l'area del ponte che ci sarà, che ci sarà, che è stata prevista; quindi vi invito davvero a esserci. Grazie, buona serata a tutti.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Sassi. Ci sono altre dichiarazioni di apertura? Non ce ne sono? Ah sì, okay. um, Allora, vedo Consiglieria Laffusa, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera a quanti sono in aula e a quanti ci seguono da casa. Il 22 e il 23 marzo ci sarà il referendum per la riforma della giustizia. È un referendum confermativo, che vuol dire che non ha bisogno di quorum, cioè non è richiesta una soglia

minima di partecipazione al voto. Il risultato, sia che vinca il sì, sia che vinca il no, sarà comunque valido a prescindere dal numero delle persone che sono andate a votare. I punti su cui sono chiamati ad esprimersi gli italiani sono fondamentalmente tre: la separazione delle carriere; la costruzione, la costituzione di 2 CSM e il sorteggio dei componenti del CSM; la creazione di un'alta Corte Costituzionale. Allora, premesso che in Italia ci sono circa 9 mila Magistrati e soltanto lo 0,3% all'anno chiedono di cambiare ruolo, molte persone, sento dire in giro, dire ma allora a che cosa serve questa riforma, se soltanto 20 persone all'anno circa fanno questo cambio di poltrona? Il problema non è quanti cambiano il ruolo, ma è proprio la poltrona che cambiano, perché è proprio dove sta la poltrona, perché è nello stesso ufficio, sotto lo stesso tetto. Anche se quel PM non sarà mai un Giudice in tutta la sua vita, sulla base dell'attuale normativa, ha vinto lo stesso concorso del Giudice, ha gli stessi colleghi di scrivania e soprattutto viene difeso e valutato dallo stesso organo. In buona sostanza sono cresciuti in una squadra e difficilmente in una squadra non si tende a difendersi ecco. Quindi noi non votiamo sì per impedire a 20 persone di cambiare lavoro, ma semplicemente per creare due mentalità distinte sin dal primo giorno. E costruiamo due case per due figure diverse, i PM e i Giudici; perché chi accusa, a nostro avviso, deve fare l'avvocato dell'accusa e chi giudica deve essere terzo, ma deve essere terzo per davvero. Allora, vorrei spiegare per i non addetti ai lavori questa storia della separazione delle carriere con un esempio geometrico; immaginiamo che il processo sia un triangolo: in alto c'è il Giudice, il vertice è il Giudice, che è colui che deve decidere, alla base ci sono le due parti, l'accusa, che è il Pubblico Ministero e la difesa, che è l'avvocato dell'imputato. In un paese civile questo triangolo dovrebbe essere un triangolo equilatero, cioè, il Giudice dovrebbe essere alla stessa distanza dall'accusa e dalla difesa. Invece, per dirlo in come si direbbe a scuola, quello che abbiamo noi in Italia non è un triangolo equilatero, ma è un triangolo scaleno, è un triangolo storto, perché l'accusa è molto vicino al Giudice, mentre invece la difesa dell'imputato è l'elemento estraneo. Quindi, in sostanza, il Giudice e il PM, il Pubblico Ministero, per i motivi che vi ho elencato prima, sono in buona sostanza colleghi. E questo a volte può pregiudicare quello che è il giudizio, la sentenza di un Giudice. Soprattutto bisogna votare sì a questa riforma perché quando si entra in un'aula di Tribunale, un cittadino vorrebbe che l'arbitro fosse imparziale e non il compagno di banco del suo avversario. Dunque, separare le carriere serve a raddrizzare questo triangolo che è storto, diciamo così. La seconda, il secondo punto della riforma è la creazione di due CSM, Consiglio Superiore della Magistratura; attualmente ce n'è solo uno, che valuta tutti quanti i Magistrati. Adesso ne creeremo due, sempre per quello che ho detto prima, per creare due case diverse, due mentalità diverse e separare le funzioni di Giudici e PM. E soprattutto, la cosa importante è quella che i membri del CSM, dei due CSM verranno

sorteggiati; verranno sorteggiati in maniera tale da porre fine a quelle che sono le correnti politiche. Perché quello che vuole un cittadino è un Giudice giusto, che non abbia timore di dare torto a un PM che appartiene ad una corrente che c'è al CSM che può bocciare e stroncare la sua carriera. Sganciare tramite il sorteggio il Giudice e i Magistrati dalla corrente, significa dare loro la possibilità di interpretare in modo libero le norme, in modo indipendente, perché ogni norma ha un nucleo certo e anche una zona incerta, la cosiddetta discrezionalità. Ed è in questo spazio di discrezionalità che ci vuole l'etica del Magistrato, l'indipendenza e che ci vuole una persona, un Magistrato che non guardi la corrente a cui appartiene. Il terzo punto della riforma è la creazione dell'Alta Corte Disciplinare, che è un organo separato, con garanzia di indipendenza, che sarà chiamato a valutare l'operato dei Magistrati. Voglio soltanto ricordare che dal 1992 al 2026, le persone ingiustamente detenute in Italia sono state oltre 30 mila e lo Stato, per risarcirle, ha dovuto sborsare oltre 1 miliardo di euro; in buona sostanza, soldi dei cittadini italiani. Quindi la riforma della giustizia è importante; soprattutto andare a votare, indipendentemente dal fatto che si voti sì o no, perché ritengo che il referendum sia il momento più alto della democrazia e soprattutto, invito i cittadini a votare sì, per avere veramente una giustizia giusta. Grazie Presidente.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Brumana, prego.

**FRANCO BRUMANA**

Consigliere - Movimento dei Cittadini

Grazie. Allora, nel periodo che si separa dal presidente Consiglio Comunale sono successe tante cose. È stato presentato il piano della manifattura, è stato siglato un accordo con l'università per istituire un tavolo esplorativo sulle possibilità di avere a Legnano l'attività universitaria. Ne sappiamo molto poco, perché sappiamo solo quello che abbiamo letto dai giornali, anche se si tratta dell'intervento più importante della nostra Città di questi ultimi cinque anni. Comunque, pur sapendone poco, sono emerse alcune questioni preoccupanti. Cioè, da un lato è emerso che si realizzeranno tre grattacieli nella zona di rispetto posteriore all'opificio. Tre grattacieli sono una esagerazione volumetrica, comporteranno un intasamento ulteriore del centro e soprattutto non terranno conto del vincolo indiretto posto dalla Soprintendenza, che dice che nuove costruzioni possono, sono possibili quelle che non



compromettono visibilità e coerenza della matrice compositiva delle porzioni tutelate all'interno dell'ambito compreso tra via Palestra, via Mafia, via Alberto da Giussano e via Lega; cioè la Soprintendenza dice qua si può costruire, ma dev'essere qualcosa che sia in sintonia con gli edifici tutelati. È una tutela indiretta, perché quell'edificio dove dovrà, che verrà battuto per fare i grattacieli non ha una tutela diretta, ma è vincolato a questa tutela indiretta. L'altra cosa è la demolizione dell'edificio di importanza identitaria e storica enorme, costituito dal teatro, dalla chiesetta, dall'asilo, che era un edificio che aveva un significato alla manifattura, la manifattura di Legnano è una cittadella all'interno della fabbrica, omnicomprensiva, comprendeva addirittura la chiesa, dove si sposavano, l'asilo dove andavano i bambini, il teatro dove potevano le bambine e i figli delle bambine che lavoravano, perché venivano assunte a 12 anni, alla manifattura. Ora questo edificio, secondo il piano presentato, dovrebbe essere abbattuto, per essere sostituito con nuovi appartamenti e acquisendo naturalmente un grande valore, così come il grande valore viene dato dai grattacieli. Questo edificio però non può essere demolito, anche per contrasto con quanto prevede il piano delle regole, l'articolo 24.3, che dice che gli edifici lì individuati nella planimetria, tra questi c'è questo edificio, non possono essere abbattuti; quindi c'è un'evidente contraddizione. Per ragioni quindi legali - la contraddizione - e per ragioni anche storiche e culturali, sarebbe bene che non vengano abbattuti. E poi è previsto che l'università vada in un angolo del grande opificio, di 4 mila e rotti metri quadrati, dove ci sono queste colonne in ghisa, con dei capitelli in ghisa, molto eleganti tra l'altro, il soffitto alto e il tetto fatto a shed e bisognerebbe costruire eventualmente l'università all'interno di un altro edificio, con dei costi spaventosi, tenendo presente che non sarà mai possibile demolire il tetto per metterci una gru. Allora però in questi giorni è emersa un'altra possibilità: è stato pubblicato il bando per la vendita del Dopolavoro della Tosi, si tratta di 6.245 m² di costruzione, di oltre 100 parcheggi e il bando prevede un costo di partecipazione, l'offerta base, (voce fuori microfono) da 21.798 euro. Il comune dovrebbe fare di tutto per acquisire questa proprietà: per i parcheggi, per l'immobile, è un immobile sano, molto, molto importante, di superficie molto maggiore rispetto a quell'altra, per poi valutare, ci penserà al tavolo di lavoro, se è possibile portarsi nell'attività universitarie o se destinarlo ad altre cose, come il Museo dell'industria oppure il Museo della Bicicletta Legnano, che io propongo da tanti anni, o altre iniziative. Però è il prezzo è un prezzo (non comprensibile) l'errore madornale commesso da questa Giunta all'inizio del suo mandato, quando non ha riscattato la proprietà della manifattura, delle parti storiche della manifattura. Ho finito. Tutta la manifattura è stata venduta a poco meno di 4 milioni, con meno di 2 milioni si poteva riscattare (non comprensibile) e vi rendete conto cosa sarebbe stato, quale possibilità avrebbe avuto il Comune diventando proprietario delle parti da

tutelare. Ho finito. Invito l'amministrazione a fare tutto il possibile per partecipare a quest'asta e per acquisire l'immobile del dopolavoro. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Brumana. Dunque, si è prenotato il Consigliere Munafò; provo a dargli la parola, per vedere se è collegato. Consigliere Munafò. No, non ancora. Allora qui vedo un Colombo Romano, ma presumo che sia, ecco, un errore. Niente, se non ci sono altre? Okay, Consigliere Toia, prego, a lei la parola.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Buonasera a tutti e ben ritrovati dopo diversi mesi di completa inerzia e inattività del Consiglio Comunale, l'ultima riunione risale al 16 dicembre, oggi siamo al 3 di marzo e finalmente ci ritroviamo per discutere tante cose. Condivido quanto è stato detto negli interventi precedenti, condivido quanto ha detto la Consigliera Laffusa e invito tutti a un dibattito che organizza la Lista Toia tra sì e no, in vista del prossimo referendum, il 16 di marzo, a Leone da Perego, alle ore 21:00. Ci sarà l'avvocato Cicorella per il fronte del sì, e invece il Giudice Colombo di Busto Arsizio, per le ragioni del no; quindi invito tutti, perché è assolutamente una cosa bipartisan. Aggiungo che, oltre a questo, è vero che a Legnano sono successe tantissime cose. La manifattura ha, come dire, un futuro che il sottoscritto aveva previsto anni fa; uno dei primi emendamenti che la Lista Toia propose al bilancio di Legnano era l'acquisto della manifattura. La cifra era assolutamente irrisoria per un bilancio come quello del Comune di Legnano, si parlava di pochi milioni, su all'epoca più di 90 milioni di euro di bilancio e quindi si parlava di cifre assolutamente ragionevoli, per progetti assolutamente su vasta scala. In un'intervista che feci poi subito dopo, se non sbaglio era dicembre 2020/2021, io proposi appunto, il titolo dell'intervista era: mi sogno una LIUC negli spazi della manifattura. Quindi evidentemente il Francesco Toia che è brutto, cattivo e ignorante, evidentemente aveva detto una cosa assolutamente sensata, che poi, grazie a Dio, in una parte verrà accolta e viva la ricerca e viva l'università, un po' meno tutti quelli che sono stati le miopie in questi cinque anni; però, evidentemente, l'importante è che vinca il bene di Legnano e vedremo poi come si svilupperà il tutto. Detto questo, io ho delle interrogazioni oggi che sono assolutamente vecchie, perché sono lì da parecchi mesi, mancano tanti punti all'ordine del giorno e

soprattutto mancano, manca poca trasparenza all'interno di quest'aula, perché dopo anni dove noi chiediamo puntualità, dove chiediamo la condivisione dei documenti, dove si paventa una fantà collaborazione, evidentemente è stato fatto tutto di nascosto, dove il Consiglio Comunale non deve sapere, perché non è degno e noi ci ritroviamo qui oggi a dover apprendere certe informazioni solo dagli organi di stampa. Però altre informazioni, forse più scottanti, all'interno di quella che è la macchina comunale poi non vengono dette, soprattutto forse per pudore di alcuni componenti all'interno di quest'aula. Quindi attendiamo con furore, penso che sia uno degli ultimi Consigli Comunali di questa legislatura, assolutamente non una legislatura semplice e facile, soprattutto per quello che è stato il clima avvelenato delle elezioni del 2020, dove sono state dette cose false e ingiuriose nei confronti di tante persone, troppe, una è seduta qui accanto alla mia destra, dove è stato costruito un teatrino che assolutamente si è rivelato poi falso e soprattutto è stata una amministrazione che è partita senza un progetto, senza un ideale, per poi doversi trovare a governare una Città che assolutamente richiedeva altre tempistiche, altre competenze e altre idee. Finisce, ci avviamo verso la chiusura di questa legislazione e vi posso dire che comunque di cose ne sono state fatte tante da parte di questa opposizione e purtroppo tante sono state poi, come dire, il tempo è stato galantuomo e ha detto che erano assolutamente cose buone e giuste. Quindi, ringrazio chi, come dire, ha fatto di tutto per imbavagliarmi, però evidentemente non c'è mai riuscito; rivendico tutto quello che è stato ogni iniziativa all'interno di quest'aula e la rivendico soprattutto perché non ho mai indossato nessuna maschera e son sempre stato fedele e compagno di tutti i legnanesi. Quindi, assolutamente ringrazio chi ha collaborato, chi invece ha deciso in qualche modo di essere un po' più restio, però penso che sia il momento di chiudere uno di questi cinque anni di storia politica che si è fatto all'interno di quest'aula. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei Consigliere Toia. Ha chiesto la parola il Consigliere Pigni, prego.



GIACOMO PIGNI

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente e ben ritrovati a tutti e a tutte. Colgo questa occasione per toccare alcuni punti, partendo innanzitutto dalla nostra Costituzione. È molto bello che il Sindaco abbia



ricordato l'intitolazione all'aula, perché appunto ci ricorda il motivo per il quale noi siamo qui, i valori sui quali si basa questo Consiglio Comunale. La Costituzione è una cosa molto seria e anche modificarla dovrebbe essere fatto in maniera altrettanto seria. I costituenti volevano che la Costituzione venisse modificata in maniera concertata e in maniera condivisa il più possibile con tutte le forze politiche che rappresentano, che sono presenti in Parlamento. Ecco, il percorso di riforma costituzionale che ci porterà a votare il 22 e 23 marzo non è assolutamente stato così e siamo però a questo punto. C'è un referendum, mi fa molto piacere che la Città si stia animando con eventi in merito, ne ricordo anch'io un paio: il 10 marzo ci sarà un incontro a Leone da Perego, "Sospetti più tecnico-giuridici", per quanto riguarda le ragioni del no, organizzato dal Comitato per il No che si è costituito a Legnano. E il 17 marzo ci sarà diciamo un approfondimento un po' più politico, che vedrà come ospite anche Gad Lerner, il giornalista Gad Lerner, il 17 marzo. Personalmente ritengo che siano state dette delle cose veramente molto pericolose e gravi rispetto a quello che è oggi il nostro processo penale e a quello che è il ruolo dei Giudici. È stato descritto un processo di tipo inquisitorio, praticamente quando in realtà chiunque abbia studiato su un manuale di diritto penale, sa che è un tipo accusatorio il nostro processo e quindi PM sono equidistanti dal Giudice e sono appunto un'accusa quando il Giudice invece deve fare una valutazione terza. Non mi addentro su tutti gli elementi della riforma; è veramente grottesco, dal mio punto di vista, il sistema di sorteggio, perché è come se per evitare correnti di pensiero all'interno di un Consiglio Comunale noi estraessimo tra i cittadini legnanesi membri di un Consiglio Comunale, ma vorrei dare un accenno e sottolineare il motivo vero, che purtroppo ha portato l'attuale maggioranza di Governo a modificare la Costituzione, che è un motivo puramente politico. Un motivo per cercare di giustificare la propria incapacità nella gestione di alcuni temi interni e questo è appunto provato dalla campagna elettorale che si sta facendo, in particolar modo sulla sicurezza; si sta dando la colpa alla magistratura, come è capitato tantissime volte in questo paese, per una difficoltà a far applicare delle norme. E lo sta facendo l'esecutivo che le norme le può proporre, le deve eseguire e anche appunto componenti del legislativo, cioè i parlamentari che le norme potrebbero addirittura modificarle. E questa cosa mostra l'incapacità e la strumentalità di questo tipo di quesito. Ripeto, la Costituzione è una cosa seria, la Costituzione è una cosa molto seria e cambiarla per ragioni di tipo politico è veramente pericoloso, soprattutto se si ha come scopo, come detto più volte dal Ministro Nordio, di eliminare quella sovranità limitata che porta la Magistratura nel nostro paese, così è stata definita. E quindi io sono il primo a riconoscere le difficoltà del nostro sistema giudiziario, dobbiamo essere onesti, ci sono dei gravissimi problemi, in termini di tempi e di diritti non garantiti ai cittadini, perché la nostra giustizia in molti casi non funziona. Ma questo

strumento, cioè del referendum della modifica, soprattutto venduto in questo modo, è una enorme presa in giro per i cittadini, perché non risolverà i problemi della giustizia e non risolverà nemmeno i problemi della sicurezza. Ci tengo inoltre a fare un accenno su dei temi più di tipo locale: sono contento che la Città si stia animando anche per la politica locale, per le elezioni che sono vicine; mi fa sorridere che si descriva questa amministrazione come un'amministrazione che non ha portato nessun risultato, che si è barcamenata e consegniamo una Città totalmente rinnovata in alcuni suoi elementi essenziali, infrastrutturali. Ci sono ovviamente tantissime cose da fare, ma giusto per citarne alcune, restituiamo una Città con scuole rinnovate, impianti sportivi rinnovati, una piscina che verrà riconsegnata e un'area dismessa che, grazie ad un'operazione urbanistica verrà riqualificata e lì arriverà l'Università Statale di Milano. E l'ha detto la Rettrice della Statale di Milano, non l'ha detto Giacomo Pigni. Ora, vorrei fare anche un pochino un'operazione verità: veramente ci diciamo che la soluzione a quell'area era l'acquisto da parte del Comune? E veramente lo dice anche chi di lavoro si occupa di conti pubblici? Siamo seri in questa cosa? Sappiamo cosa stiamo dicendo? Acquistiamo un'area e poi, come pensiamo di andare a valorizzarla? Quindi, veramente rimango un po', rimango un po' basito, ma forte del lavoro che insieme a questa maggioranza abbiamo fatto in questi anni, che ha portato dei bellissimi risultati che stiamo vedendo e che vedremo in futuro. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Pigni. Ha chiesto la parola il Consigliere Bonfrate, prego.



ELIGIO BONFRATE

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Grazie, signor Presidente. Il mio intervento è soltanto per ricordare quanto avvenuto a Legnano mercoledì scorso, in una sala Pagani, quindi a Leone da Perego, piena, si è parlato di 'ndrangheta sul territorio legnanese, partendo principalmente da questo report, indagine fatta appunto, commissionata dal Comune di Legnano attraverso i fondi ricevuti dal Fondo Ministeriale appunto degli "Amministratori sotto tiro"; è un'analisi che si chiama "Conoscenze, atteggiamenti e percezioni in tema di legalità nel territorio del Comune di Legnano", che è reperibile online e che mette in risalto cosa vuol dire la criminalità organizzata nel Legnanese e a Legnano in particolare. La serata è stata molto partecipata, tanto più che si è parlato

anche del processo Hydra, che magari in tanti non sanno cos'è; per la prima volta, i Magistrati e la giustizia hanno riconosciuto che in Lombardia c'era un sodalizio tra le tre principali organizzazioni criminali italiane. E dovrebbe far pensare tutti noi, che nelle vicissitudini che la 'ndrangheta ha avuto nel territorio da almeno l'84 in poi, a livello lombardo, questa è una cosa che mi ha colpito particolarmente, tutte le altre locali sono state riviste, diciamo così, la locale di Legnano Lonate è quella che è rimasta intatta. Quindi questo deve mettere, diciamo così, chiunque, tutta la società civile in attenzione, anche a quei fenomeni che magari non vengono e non sappiamo ricapitolare in quella circostanza come criminalità organizzata. Credo che sia bello che la maggior parte, tutti possano leggere questo report, che ovviamente è un pochino vecchiotto, perché appunto c'è stato il processo Hydra; processo Hydra che ha, diciamo così, valutato il danno all'economia reale di Legnano e del legnanese, pari a 460 milioni di euro. Potete bene immaginare cosa possono essere 460 milioni di euro sottratte all'economia legale, sottratte anche in un certo senso anche ai Comuni, sapendo anche quante sono le ristrettezze economiche che tutti i Comuni purtroppo devono, diciamo così, sopportare ogni anno. Quindi quella serata è stata veramente partecipata e mi auguro che ce ne siano altre. Collegato anche a questo, ricordo che il 21 marzo a Torino ci sarà la 31esima edizione della Giornata della Memoria e dell'Impegno, in ricordo delle vittime delle mafie; il Comune di Legnano sarà presente, che sarà presente, Legnano era presente anche l'anno scorso quando l'incontro era stato in Sicilia e alcuni studenti legnanesi avevano partecipato a quell'incontro; Torino non è lontano da qua, il 21 marzo è un sabato, mi auguro e spero, per quanto possibile, che ci possa essere grande partecipazione anche da parte nostra. Grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Bonfrate. Ha chiesto la parola il Consigliere Grillo, prego.

**GIANLUIGI GRILLO**

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Buonasera Presidente, buonasera a tutti, è un piacere appunto ritrovarsi qua dopo una breve o lunga pausa, dopo le vacanze natalizie, insomma l'abbiamo tirata un po' lunga, vedo anche una notevole partecipazione di Consiglieri in presenza, quindi questo è sicuramente positivo che insomma si inizia, visto che siamo ormai alla fine del mandato ad abbandonare l'online e essere in presenza, anche perché è molto più bello insomma fare i Consigli Comunali

con i Consiglieri presenti in loco. Per quanto riguarda invece gli interventi, diciamo alcune considerazioni che secondo me sono importanti. Appunto l'approssimarsi del referendum, una data che per noi è molto importante; ovviamente come Fratelli d'Italia, invitiamo i cittadini ad andare a votare e ad andare a votare sì, per confermare appunto questa riforma, che dal nostro punto di vista ha innumerevoli vantaggi. Ora non esistono tutti quei problemi di costituzionalità, di volontà di sottomettere il Pubblico Ministero all'esecutivo, tutti questi argomenti che vengono utilizzati dall'opposizione per in qualche modo creare scompiglio o comunque creare paura nei confronti della cittadinanza. Quello che è vero è che questa riforma tende a migliorare o quanto meno a ridurre alcuni aspetti che sono negativi all'interno della stessa Magistratura e che addirittura moltissimi Magistrati ritengono che sono controproducenti proprio per il sistema giudiziario, in primis il discorso delle correnti che governano praticamente il Consiglio Superiore della Magistratura. Ed è sotto gli occhi di tutti, perché l'abbiamo sentito ripetere tante volte, in particolare da alcuni ex magistrati che facevano parte del CSM ed erano membri di queste correnti, secondo i loro stessi capi diciamo, di queste correnti, come venivano fatte le nomine nei posti chiave dell'ordinamento giudiziario italiano. E quindi cercare di sgretolare con il sorteggio questa lottizzazione del Consiglio Superiore, è sicuramente qualcosa di positivo e ripeto, molti magistrati che oggi dicono di essere contrari alla riforma, qualche anno fa erano favorevoli; quindi questo dovrebbe far riflettere, come mai hanno cambiato il loro orientamento. E quindi dividere poi le carriere di Pubblici Ministeri e Magistrati, non può far altro che aumentare appunto la terzietà del Giudice, quindi creare un vero processo accusatorio e non appunto un processo dove Giudice e Pubblico Ministero fanno parte, di fatto, dello stesso ordinamento e sono loro stessi colleghi e vengono giudicati, vengono nominati, vengono promossi insieme, dallo stesso Consiglio Superiore. Quindi quello che si vuole scardinare con questa riforma è proprio la stortura del sistema giudiziario, a vantaggio, ovviamente, dell'equità del buon funzionamento della giustizia, dell'interesse di tutti i cittadini. Per quanto riguarda invece la problematica locale, io mi ricollegavo appunto al discorso della manifattura. L'abbiamo scoperto dai giornali e visto che questa era, diciamo così, l'ultima promessa elettorale del Sindaco, dell'accordo che c'è stato tra l'Università Statale e il Comune di Legnano appunto per, diciamo così, portare l'insediamento di una parte dell'Università all'interno della manifattura, un progetto che sicuramente è da un certo punto di vista positivo, per carità, da condividere, perché può portare sviluppo, può portare altre occasioni sul territorio. Quello che francamente non ci convince e non ci piace, come partito e come minoranza, è che tutto questo venga sempre fatto in segreto; cioè, un progetto che va di fatto a rivoluzionare il centro storico cittadino, va a intervenire su un'area di quasi 41 mila metri quadri di territorio, viene fatto

completamente tenendo all'oscuro i Consiglieri Comunali e coloro che in qualche modo rappresentano la cittadinanza. Ma dal nostro punto di vista e dal mio personale, non sono mai stato contro a iniziative che possono portare benessere e sviluppo o a migliorare l'attrattività della Città di Legnano e quindi non si capisce per che motivo i Consiglieri devono essere sempre tenuti all'oscuro e scoprirlo dai giornali, quelli che sono gli accordi con l'Università o con altri Enti, anche perché poi qui non si capisce la proprietà di questa struttura se è stata coinvolta, non non è stata coinvolta, che accordi ci sono. Quindi comunque resta tutto in maniera così nebulosa, boh, non si riesce mai a capire fino in fondo, quali sono gli attori e come viene giocata la partita. Infine, sempre, visto che c'è stato fatto un richiamo da parte del Consigliere Pigni alla sicurezza, quindi quasi come il Governo scaricasse i problemi di sicurezza sulla Magistratura, non mi sembra che il Governo scarichi i problemi di sicurezza sulla Magistratura, il Governo fa il Governo, la Magistratura applica le leggi, quindi. Se poi ci sono delle incomprensioni o delle applicazioni di leggi in maniera magari così non ottimale, non è certo colpa né del Governo né del Potere Esecutivo, Legislativo. E invece a livello cittadino, anche qui però, Sindaco, dobbiamo evidenziare che in molteplici occasioni, almeno dal nostro punto di vista, la sicurezza è stata sottovalutata in questi anni, tanto più che appunto adesso si corre ai ripari, facendo convegni dove si dice che appunto il problema della sicurezza è solo di percezione, che Polizia locale, fa tutto quello che poteva fare, che appunto la colpa è del Governo che non gli vengono dati i fondi, che non ha, che più di questo non si può fare. Ecco, comunque, anche su questo aspetto, direi che appunto il problema della sicurezza doveva essere, a nostro giudizio, ripreso dall'inizio, quindi dall'inizio del mandato porre l'accento su questo argomento. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Grillo. Se non ci sono ulteriori interventi. Ecco, vediamo un po' se il consigliere Munafò riesce, adesso.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sono io, intanto. debbo ringraziarvi che sono riuscito a sistemare questa situazione. Quindi, sì, anch'io desideravo fare un intervento per quanto riguarda il referendum. Intanto volevo avvisare tutti i cittadini e le persone che ci ascoltano, che il giorno 7 Forza Italia farà un



gazebo in piazza San Magno, proprio per parlare di referendum, perché lo riteniamo una cosa molto, ma molto importante e ci auguriamo, come sicuramente avverrà che, vinceranno i sì e mi auguro che verranno distaccati ai no di un bel pezzo. A questo punto dovrebbe accettare questo risultato, nonostante ho ascoltato, purtroppo riuscivo ad ascoltarvi ma in maniera non tanto perfetta, ma qualche intervento l'ho sentito, soprattutto quello del Consigliere Pigni, che non perde tempo a parlare sempre contrario a tutto quello che è; ma caro Consigliere Pigni, ma non è più stanco di tutti gli scandali della Magistratura, che ci sono stati, degli ultimi anni? Ma non siete stanchi di portare dentro il Consiglio Superiore della Magistratura persone che probabilmente non lo meritano, perché facevano parte di una corrente e venivano inseriti dentro? Va bene adesso il sorteggio, il sorteggio si stabilisce un numero di persone, un quadro di persone di Magistrati validi e vengono sorteggiati. Non c'è più il discorso delle correnti, finisce questo gioco di negatività. Quindi lei parla abbiamo fatto il referendum perché è una questione politica, perché siamo incapaci; ma se c'è qualcuno che è incapace siete proprio voi. E l'avete dimostrato a Legnano e lo state dimostrando anche ultimamente. State prendendo in giro i cittadini legnanesi; siete usciti con l'Università, certo, io sono contento se arriva l'Università a Legnano, ma è vent'anni che se ne parla, perché proprio ora, alla fine della legislatura? Perché lo state facendo? Perché volete fare la campagna elettorale, tanto le perderete queste elezioni, la gente è stanca di essere stata presa in giro per una vita, potevate fare delle cose molto importanti, invece avete fatto cosa? Il Museo dei Bambini, 6 milioni di euro, 5,5 milioni e mezzo; avete fatto la Bicipolitana, con tutta una serie di disagi che avete portato alla gente. Ma cosa avete fatto? Ma quale innovazione, Legnano è diventata veramente una Città molto negativa con la vostra amministrazione. Quindi anche noi non vediamo l'ora di arrivare alle elezioni, proprio per questo motivo, perché la gente di voi è stanca, si è stancata, non l'avete mai ascoltata, mai. Vi avevano detto che in 29 maggio non si doveva fare i parcheggi in retromarcia, ogni giorno si bloccano; ogni giorno si bloccano e la gente deve scendere; le persone più capaci per mettere la macchina in retromarcia, perché alcune sono anziani e non ci riescono. Quindi di che cosa stiamo parlando? Avete rovinato la Città, la Città è piena di buche, ci sono vie limitrofe alla via 29 Maggio che sono in continuo rifacimento: sono più le buche che ci sono, sono più i disagi, che tutto il resto. Quindi che cosa avete fatto? Avete impiegato una vita per fare la sistemazione della fermata degli autobus, che secondo me arriverà e diventerà un obbrobrio anche quello. Quindi quelle poche cose che avete fatto, le avete fatte anche male. E la gente si è stancata, altro che il centrodestra è incapace di governare; il centrodestra è capace di governare perché siamo diventati leader nel mondo, mentre prima non comandavamo nulla, eravamo l'ultima ruota del carro, l'ultima ruota del carro. Quindi cercate di essere un po' più sereni, un po' più tranquilli, quando

affrontate i problemi per offendere sempre le persone, perché voi siete abituati a queste cose e quindi ci irritate; ci irritate, perché voi siete semplicemente bravi per fare alcune cose, per altre no. L'unica cosa che ho capito, che siete veramente persone e siete ipocrite, non cercate di fare le cose giuste per la nostra Città. L'unica cosa che ho capito molto bene di voi è quando, quanto sia facile essere di sinistra in un mondo libero come il nostro. E quanto è difficile essere liberi con una mentalità comunista come la vostra. Queste sono le verità. (voce fuori microfono) Sì, dite alcune cose, Presidente e poi ne fate altre: smettetela. Ci avete chiesto di fare una campagna elettorale in tranquillità, in serenità, con molta calma, poi voi invece ci istigate, e noi cosa facciamo, dobbiamo soccombere? L'abbiamo fatto per una vita, abbiamo presentato, centinaia di interrogazioni, mozioni e le avete bocciate tutte. Continuate così, che la gente vi darà un bellissimo risultato nel mese di maggio.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Munafò, grazie a lei. Ha chiesto la parola adesso il Consigliere Brambilla, prego. Prego Consigliere Brambilla.



MARIO BRAMBILLA

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Volevo fare un paio di precisazioni rispetto a questa questione del referendum, che peraltro mi vede diciamo molto in difficoltà a comprendere bene tutta la questione e credo che il fatto che si stiano organizzando dai vari fronti e magari anche insieme, che non mi sembra una brutta idea, dei confronti seri. sia un aiuto per tutti i cittadini, che non credo che anche loro diciamo, la maggioranza dei cittadini abbia chiara tutta questa vicenda, che è oggettivamente complicata. Le due, tre precisazioni che vorrei fare, riguardano la prima la questione della separazione delle carriere. La separazione delle carriere era già stata introdotta dalla Riforma Cartabia, ed era già stata introdotta in una maniera molto chiara; per cui c'era una sola possibilità di passare da una parte all'altra per chi intraprendeva la carriera. Quindi, non è che c'è questa grandissima novità in questa riforma, è una cosa che c'era già. E quindi bisognerebbe capire cosa si aggiunge. L'altra questione dei due CSM che a me, che è la cosa che francamente mi lascia più perplesso, sto cercando di approfondirla. Tenuto conto che poi non ci sono ancora le norme che determinano poi su che base verrà fatto questo sorteggio, ma mi sembra che il sorteggio di per sé, non garantisca un bel nulla, perché se si sorteggiano

tutti quelli politicizzati, come si vuol dire adesso che non ci saranno i magistrati politicizzati, avremo comunque un CSM di persone di una certa... cioè, è una garanzia che non esiste. Esiste certamente un modo di riconoscere un problema, senza neanche provarci realmente a risolverlo. Allora, io sono disponibilissimo a cercare di approfondire, è vero che non ci sono ancora le norme, però mi pare che tutta questa vicenda sia un gran pasticcio. Grazie, Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Brambilla. La Consigliera Boggiani ha chiesto la parola, prego.



GIUSEPPINA BOGGIANI

Consigliere - Partito Democratico

Sì. Grazie Presidente. Sicuramente abbiamo di fronte a noi un mese di marzo impegnativo per la discussione ovviamente che si è portata avanti finora, però volevo ricordare che domenica 08 marzo è la festa, è la Giornata Internazionale delle Donne. E ancora una volta io ringrazio gli uffici e la Pari Opportunità che stanno portando avanti un lavoro davvero impegnativo, con iniziative, che è partita ieri sera una molto bella, proprio perché si parla di giustizia, ieri davvero abbiamo ricordato la prima, Lagostena Bassi, una prima avvocatessa che davvero in Tribunale ha portato avanti la questione della violenza sulle donne, in modo davvero encomiabile. E tutta una serie, da qui a fine mese ci saranno tutta una serie di iniziative, che vanno da concerti, dibattiti, rappresentazioni teatrali, proprio per riportare che tanto si è fatto, ma ancora tanto s'è da fare. E quindi io ritengo davvero di mettere a fuoco e di fare un augurio a tutte le nostre cittadine legnanesi, perché davvero in ogni campo abbiano delle risposte adeguate ai bisogni, che sono sempre tanti e preoccupanti; lo vediamo anche ovviamente in questi giorni, con la situazione internazionale che si è creata, preoccupa un po' tutti e aggrava già il carico delle famiglie anche legnanesi. L'altra cosa, volevo ricordare anche un'altra vicenda, se posso e ho tempo, quanto è accaduto, una brutta vicenda, il 20 di febbraio, al Segretario della Federazione dei Trasporti, dove è stato aggredito, questo dirigente sindacale e io ritengo davvero una vicenda davvero pesante, perché aggredire un dirigente sindacale significa colpire tutto il mondo delle lavoratrici, del lavoro e tutti i lavoratori. E quindi io poi a seguito di questa questione, io ritengo che il mondo del lavoro davvero, con tutte le problematiche, forse la politica ha il dovere di metterlo e di evidenziarlo come merita e come

deve. Ritengo che, ovviamente, la violenza non ha spazio nelle relazioni del mondo del lavoro e l'azione sindacale non si ferma e non si deve fermare davanti alle minacce. Quindi queste azioni vanno condannate e ritengo che qui anche il Consiglio Comunale debba far presente che queste azioni sono veramente da condannare a tutto tondo. Grazie Presidente.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consiglieria Boggiani. Chiudiamo questa parte e adesso avviamo la parte successiva delle interrogazioni. Si è prolungata più del solito questa parte e quindi si dovrà un po' accorciare l'altra. Intanto vi comunico che è arrivata ieri in Segreteria una richiesta di interrogazione urgente da parte del Consigliere Toia. L'ho letta e ho ravvisato di non considerarla, di non vedere delle particolari caratteristiche di urgenza all'interno di questa interrogazione; pertanto viene rimandata al Consiglio successivo. Il tema, scusate, l'oggetto è: situazione di degrado e criticità igienico-sanitarie presso l'area parcheggio di Viale Toselli 68; richiesta aggiornamenti e interventi urgenti. Passiamo poi allora alla interrogazione successiva, adesso io non so, il Consigliere Toia non c'è, però, vabbè, allora diciamo richiamo in sala il Consigliere Toia per le interrogazioni all'ordine del giorno. Aspettiamo un secondo, vediamo di riuscire a recuperare il Consigliere Toia, altrimenti dobbiamo rimandare un'altra volta l'interrogazione, non mi sembra il caso. Allora, se il Consigliere Toia in questo momento non c'è.

2

Punto 2 ODG

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
TOIA SINDACO AD OGGETTO: ATTO N. 84596 DIMISSIONI
DIRIGENTE SETTORE 4 OPERE PUBBLICHE**

Allora, Assessore Bianchi può rispondere alla interrogazione al secondo punto all'ordine del giorno, presentato dal Gruppo Consiliare Toia Sindaco, ad oggetto: dimissioni dirigente Settore 4, Opere Pubbliche. Prego.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

(voce fuori microfono) Non è stata considerata urgente, viene rimandata al prossimo Consiglio. Prego.



ANNA PAVAN

Vice Sindaco

In parte non proprio a questa interrogazione, ma a contenuti simili si è già risposto di altre interrogazioni, nelle sedute di dicembre, ma in ogni caso preciso che i cambiamenti, le relative motivazioni e il nuovo assetto dell'Ufficio Opere Pubbliche, è contenuto nella delibera del 03/12/2025, numero 291, che in sostanza va a ridefinire la macro struttura e il funzionigramma relativo dei due precedenti settori. Riguardo ai costi, i costi che erano sia prima che dopo, in entrambi i casi, sono attribuibili al personale, rientravano ovviamente nel budget del personale deliberato nel PIAO. Ovviamente, per questi primi mesi la stessa cifra che era attribuita al dirigente dimissionario, è rimasta nelle disponibilità del budget del personale, in relazione alla sua conservazione del posto durante il periodo di prova, presso il comune di Piacenza. Successivamente rientrerà nel budget del personale, quindi attribuita alle medesime finalità.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Consigliere Toia, prego.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Sì, Assessore, grazie, speravo che potesse un attimino ripercorrere quelle che erano state le risposte di dicembre, ma non è stata particolarmente esaustiva. Purtroppo, da quando sono state fatte delle nomine nelle opere pubbliche ha subito una serie di variazioni che non sono state minimamente funzionali, sono state più delle variazioni di prese di posizione, che hanno portato poi anche l'Ufficio Manutenzione a essere poi scorporato da quello che era l'Ufficio Opere Pubbliche, che è una cosa che probabilmente ha fatto il Comune di Milano un paio di

anni fa e diciamo che non è proprio paragonabile l'Ufficio Opere Pubbliche del Comune di Legnano con quello del Comune di Milano. Infatti, il sottoscritto denunciò già la cosa illo tempore, però, naturalmente era stata assolutamente difesa da questa amministrazione questa nomina e questa poi divisione dell'ufficio. Divisione non assolutamente funzionale, infatti siete tornati ad averle riunite. Purtroppo, l'atteggiamento che ha questa amministrazione nei confronti dei dipendenti uscenti, non è costruttivo; vi siete seduti al tavolo con i sindacati dopo diversi problemi che avete generato con l'ufficio, con il personale del Comune e soprattutto, nei trasferimenti e nelle mobilità esterne che ci sono tra Comuni e nei vari concorsi, perché vengono poi fatte da amministrazioni pubbliche, avete sempre in un qualche modo tentato di frenare e di rallentare l'uscita dei dipendenti. Non si sa bene per quale motivo, inventando motivi di ruolo infungibile, inventando motivi di personale e cercando sempre di andare allo scontro col dipendente pubblico e soprattutto anche coi sindacati. Ed è assolutamente un atteggiamento non corretto, non costruttivo e tanto meno sereno e disteso, soprattutto all'interno di quella che è la macchina comunale, con dipendenti che hanno servito il Comune per anni. Ci sono dei dipendenti che hanno servito il Comune 30 anni e si sono sentiti, hanno avuto un diniego nel trasferimento con una mobilità esterna, semplicemente perché? Perché non si voleva fare uscire il dipendente. Non è un atteggiamento giusto, vi siete resi conto anche voi e le risposte che poi avete dato, sia verbalmente, che poi in modo scritto, ai legali poi dei dipendenti, pensate che un dipendente che vince un concorso di mobilità esterna nel Comune di Legnano doveva mettere di mezzo l'avvocato per andare a scontrarsi con il Segretario e per andare a scontrarsi con l'amministrazione, perché semplicemente non davano, il nulla osta per andare verso la nuova amministrazione, il nuovo Ente, che chiedeva appunto di entrare nel ruolo. E questo non è un atteggiamento giusto. Tornando poi al discorso delle opere pubbliche, è stato fatto assolutamente uno sperpero di soldi pubblici, perché nulla è servito, per qualche altro motivo che io ad oggi non ho ancora capito, quello di duplicare le funzioni, duplicare le manutenzioni, duplicare le opere pubbliche, cercare di fare delle cose che, secondo me, erano assolutamente illogiche. E ad oggi cosa cosa assistiamo? A un ritorno assolutamente a quello che era lo stato precedente degli uffici. Non è una cosa giusta; mi piacerebbe che lei Assessore per, come dire, per dovere e per chiarezza nei confronti di quest'aula, vada a snocciolare tutti quelli che sono stati i costi maggioritari che l'amministrazione ha dovuto sostenere a causa di queste scelte politiche. Lei mi ha semplicemente detto rientrano nel budget; per forza rientrano nel budget, perché sennò dovete fare delle modifiche che non vi sono concesse, soprattutto perché il personale che voi avete programmato di utilizzare, non può essere poi modificato in itinere durante l'anno. E quindi io voglio che lei dica chiaramente a quest'aula quanto è

costato in più la modifica del settore Opere Pubbliche e del settore manutenzioni e quanto è costato il mantenimento in una funzione congiunta, che poi è stata appunto modificata, per tenere sei mesi il posto di questa dipendente che è andata verso il Comune di Piacenza. Non me l'ha detto, ma ha detto semplicemente che è dentro, all'interno del budget di previsione; per forza, lo impone la legge, perché sennò l'avreste sfiorato. Quindi, mi spiace, ma nonostante il tanto tempo che è rimasto a disposizione per preparare una risposta non è stata assolutamente esaustiva. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Passiamo alla interrogazione successiva.

3

Punto 3 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: SICUREZZA PERCEPITA - QUESTIONARIO ONLINE

Punto 3 all'ordine del giorno. Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia, ad oggetto: sicurezza percepita, questionario online.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Risponde l'Assessore Pavan. Ecco, prego.



ANNA PAVAN

Vice Sindaco

Anche in questo caso si tratta di un'interrogazione del tutto simile ad altre presentate a cui si è data risposta; ma in questo caso, oltre alle risposte già date in sede di Consiglio Comunale, ritengo che il tutto sia superato dal fatto che nel dicembre scorso, il testo, l'elaborazione dei risultati, la paternità del questionario, i commenti riguardo alla metodologia sono tutti stati

pubblicati sul sito web del Comune di Legnano e quindi in essi si trovano sia le risposte alle domande che anche alla richiesta contenuta nell'interrogazione, relativa al fatto che fossero appunto messi a disposizione domande, risultati, risposte, suddivisione per il quartiere.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Consigliere Toia, prego.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Grazie Presidente. Assessore, stessa risposta che le do rispetto a questa interrogazione e ne approfitto per fare alcune anche osservazioni su tutto questo. Diciamo che il modus operandi che è stato adottato dall'amministrazione per questo questionario sulla sicurezza non è stato assolutamente, come dire, istituzionale, ma è stato assolutamente, come dire, materialistico soprattutto nei confronti di quelle che sono state le consulte. Io l'ho detto più volte che le consulte sono assolutamente un vivaio di quelli che poi possono essere candidati di queste liste in questa amministrazione, nelle liste del centrosinistra, perché almeno si inizia un attimino a vedere chi è quello che può essere candidato o non può essere candidato. Mi spiace che persone che sono all'interno delle consulte prestino il fianco a queste iniziative assolutamente politiche e assolutamente viziate, per cercare di andare a trovare del consenso per chi consenso in teoria non dovrebbe cercarlo. E soprattutto nel momento in cui un'amministrazione che dovrebbe avere a cuore soprattutto la sicurezza, la salute dei cittadini, deleghi un questionario a una consulta che non ha nessun valore istituzionale, non ha nessun valore statutario e non ha nessun valore legislativo. In altre parole, sono delle riunioni che si fanno tra amici, tesserati del PD, che si trovano per parlare di tematiche che potrebbero parlare, di cui potrebbero parlare assolutamente altrove. E mi spiace che questa amministrazione abbia utilizzato queste consulte, di persone che si dedicano comunque alla cosa pubblica, in modo assolutamente scontato, come tutti i Consiglieri Comunali e, come dire, utilizzino in modo strumentale tutti queste iniziative. Mi spiace, ma non è assolutamente, un, modus operandi istituzionale, come ho detto prima, e tanto meno costruttivo nei confronti dei legnanesi. 1,2%, mi sembra di ricordare, poco di più di 700 persone hanno risposto al questionario e comunque le risposte non sono state proprio esaustive nei confronti dell'amministrazione; cioè, tutto quello che il centrodestra ha detto da

tempo e da anni all'interno di quest'aula, che ci sono delle zone sensibili, che ci sono delle zone da controllare particolarmente, che ci sono delle zone dove bisogna mettere un deterrente; io dicevo sempre che bisogna creare un terreno arido, nel quale la criminalità non deve crescere, mi sembra che comunque i questionari poi abbiano detto che insomma, non è che proprio è il Paese dei mBalocchi Legnano, ma è assolutamente un paese dove ha tante pecche, ha tanti interventi e purtroppo mi sembra che ci siano degli atteggiamenti che più che costruttivi nei confronti della cittadinanza, siano solamente atti e volti a cercare il consenso. Non sono soddisfatto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Toia. Passiamo all'interrogazione successiva.

4

Punto 4 ODG

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
TOIA SINDACO AD OGGETTO: PARCO GIOCHI**

Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia, ad oggetto: Parco giochi.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Credo riferito al parco giochi via Nazario Sauro, Ciro Menotti, quella zona lì. Risponde l'Assessore Bianchi, prego.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche in questo caso riprendo quanto detto in occasione dell'ultimo Consiglio, in risposta agli altri Consiglieri. I giochi dell'area citata sono stati rimossi a seguito di una relazione che indicava questi giochi come non più conformi e come anticipato anche nel corso della precedente discussione, è assolutamente intenzione di questa amministrazione sostituirli, quando il nuovo avanzo sarà disponibile. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Prego, Consigliere Toia.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Sì, mi sembra anche di ricordare le risposte di dicembre, che l'Assessore avesse detto che non c'erano disponibilità economiche all'interno del bilancio da poter indirizzare. No? Ci sono? Eh? All'epoca mi sembra che a dicembre l'Assessore avesse detto che non c'erano risorse nell'anno, probabilmente si riferiva al 2025, per andare a sostituire questi giochi ammalorati e rimossi. Comunque, anche qui, modus operandi: tendenzialmente quando io devo rifare casa, non vado a vivere in mezzo alla strada perché mi stanno facendo i lavori; o mi organizzo per trovare una sistemazione alternativa nel momento in cui ci sono dei lavori di ristrutturazione all'interno dell'abitazione, altrimenti vivo in mezzo alla strada. Tendenzialmente, se si ha un programma di sostituzione dei giochi, si dovrebbe prevedere un momento di transizione dal momento in cui vengono rimossi e poi dovrebbero essere già ordinati quelli nuovi, da andare a sostituire. Invece abbiamo avuto un periodo completamente piatto, in cui non c'erano neanche i giochi da mettere all'interno del parchetto, che ad oggi non ci sono ancora, mi sembra, che ad oggi non ci sono ancora. Quindi da dicembre ad oggi, l'amministrazione, l'ufficio Opere Pubbliche e il Consigliere delegato ai parchi, non sono riusciti a trovare 4 o 5 minuti minuti per cercare di fare un ordine, come la legge comanda, con giochi a norma, con interventi a norma e per far sì che, insomma, tolto quello ammalorato si potesse poi andare a sostituire subito con quello nuovo. Invece mi sembra che, anche qui, nelle cose più semplici c'è l'Assessore alle piccole cose e quindi alle cose più piccole, mi sembra che anche qui non ci sia neanche la forma mentis di dire, di andare a sostituire subito i giochi rimossi perché ammalorati. Bah, sarà giusto così? Non lo so. Non sono soddisfatto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Toia. Chiudiamo il punto. E adesso passiamo all'ultima interrogazione di questa fase qui, poi dopo le altre le faremo successivamente.

5

Punto 5 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MISTO AD OGGETTO: BILANCIO ATTIVITA' ASSESSORATO ALLA QUOTIDIANITA' COSIDDETTE PICCOLE COSE

Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Misto, ad oggetto: bilancio attività Assessorato alla Quotidianità, cosiddette piccole cose.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Risponde l'Assessore Berna Nasca. Prego, a lei la parola.



MONICA BERNA NASCA

Assessore

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti, e ringrazio il Consigliere Amadei, che mi offre l'opportunità con questa sua prima interrogazione da inizio mandato, di spiegare le deleghe a me assegnate e l'attività svolta in questi anni. Interessante in particolare la sottolineatura circa una sua riproduzione, cito dall'interrogazione, con la prossima amministrazione comunale. Peraltro, non nego che questa richiesta un poco mi stupisca in quanto, quando era stato stilato il programma elettorale di questa amministrazione nel 2020, ricordo bene la sua presenza e la sua partecipazione, anche nella scelta di questa nuova delega. Eppure non ricordo obiezioni e perplessità in merito. Anzi, nei mesi che è stato Presidente di questo Consiglio, ha avuto modo di partecipare con me alle riunioni e pertanto di essere informato sulla materia. Osservo invece che rispetto al testo delle interrogazioni, ci si può ben rendere conto - e io in questi anni l'ho sperimentato di persona - che non esistono richieste minori da parte dei cittadini, i quali non sottopongono, cito, piccoli problemi quotidiani, ma questioni concrete e spesso urgenti; nodi relativi alla vita di ogni giorno, ostacoli di ogni genere che possono rendere un'esistenza faticosa, se non addirittura privata dei diritti essenziali. Così in questi anni l'Assessorato che mi è stato affidato dal Sindaco Radice e che ho condotto sempre in piena sintonia, sia con gli altri Assessori che con gli uffici comunali, è stato chiamato in causa centinaia e centinaia di volte riuscendo, non senza impegno e notevoli sforzi da parte della macchina comunale, a rispondere alla quasi totalità delle domande.

Domande legittime, per lo più fondate, giunte da cittadini che si sono rivolti al Comune, scegliendo giustamente il modo più diretto ed efficace per esporre il loro problema e poterlo affrontare. Come ben sa, Consigliere Amadei, ogni nostro Assessorato è trasversale, e ò'Al'assessorato alla quotidianità è di fatto quello che nel tempo si è maggiormente intersecato con gli altri Assessorati. Va precisato che non si occupa solo di piccole cose, ma comprende anche deleghe alla comunicazione e alla partecipazione, comprese le consulte territoriali, i servizi demografici e cimiteriali. Solo con questo elenco le lascio immaginare quante questioni siano giunte all'attenzione dell'Assessorato; quante famiglie hanno chiesto chiarimenti, hanno sottoposto dubbi, hanno domandato aiuto. Dal 2021 ad oggi ho potuto toccare il polso di realtà produttive e commerciali, sono arrivate sul mio tavolo sollecitazioni, per lo più grazie alla stretta collaborazione sia con il Sindaco, con gli altri Assessori e gli uffici comunali, dalle consulte, dalle scuole, dalle associazioni e da altre realtà di volontariato. I momenti forse più belli e toccanti sono quelli in cui prima si ascoltano le richieste dei cittadini e dei gruppi di cittadini, per poi incontrarli in loco e affrontare insieme a loro, risolvere, cercare di risolvere le necessità. Questo credo sia un elemento immateriale pure essenziale dell'impegno che i cittadini mi hanno consentito di svolgere in questi anni. Torno però sui cimiteri per una esemplificazione; essi richiedono un impegno che si può definire trasversale, sia per quanto riguarda l'Ufficio Anagrafe, sia per le Opere Pubbliche, gestione del verde, dei rifiuti, manutenzione ordinaria, rifacimento viali, costruzioni cellette, asfaltature e strade interne al cimitero parco, pulizia del cimitero e dei bagni di servizio; senza considerare orari di apertura nel corso dell'anno, gestione del personale e delle cooperative. Già da qui si può intuire quanti settori della Pubblica Amministrazione vengano toccati. Vengo alle richieste specifiche sulle piccole cose, sono moltissime. In una settimana si possono calcolare anche una trentina tra chiamate, incontri di persona, ulteriori sollecitazioni e richieste di chiarimenti. Si spazia dalla buca sul marciapiede, alla spazzatura abbandonata, dalla sistemazione delle aree cani, alla cura del verde, al controllo di vicinato, che è una parte integrante delle partecipazioni, ma spesso si occupa di piccole cose, in relazione alla sicurezza urbana. Possiamo soffermarci anche sulla delega della partecipazione e parlare delle consulte, laddove spesso si è discusso dei temi inerenti all'Assessorato affidatomi. Alle consulte ritengo di aver assegnato cura e tempo, riscontrandovi una partecipazione democratica a tratti appassionata e vitale, in cui si misura la volontà di impegnarsi per il bene del quartiere e della Città. E questo è il valore per tutta la nostra Legnano. Si chiede poi del valore economico degli interventi dell'Assessorato alla Quotidianità. Posto che ogni intervento è riferibile al bilancio comunale, in realtà non è possibile quantificare in euro gli interventi sulle piccole e grandi cose che riguardano il benessere dei cittadini. Ci sono sensibilità, lunghi momenti di

ascolto, decisioni da assumere e interventi realizzati, il cui valore si misura solo con la soddisfazione dei legnanesi. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Consigliere Amadei Prego, a lei la parola.



FEDERICO AMADEI

Consigliere - Gruppo Misto

Grazie della cortese risposta. Non sono soddisfatto. Io le avevo dato l'occasione di farci capire se vi era un valore dell'attività dal punto di vista economico e produttivo e invece ci ha delineato tutta la sua attività, a me interessavano in particolare le piccole cose. Credo che fosse costruttivo per tutti, perché era un Assessorato nuovo, quindi è stata una scommessa alla quale avevo partecipato anch'io, ha detto giustamente e la risposta generica che lei ha dato, centinaia di volte siamo intervenuti, o 30 chiamate a settimana, ma non è possibile quantificare, che tipo di attività dal punto di vista economico-produttivo è stata fatta, è una risposta che mi lascia ancora più perplesso. Cioè, noi dobbiamo investire un Assessore, ma non perché è lei, eh, chiunque fosse, guardi, lei l'ha personalizzata, sbagliando come al solito, ma è chiunque fosse bisogna capire se nella sua attività è produttivo o no, cioè se serve quella delega. E secondo me dopo quattro anni era una cosa corretta che questo Consiglio Comunale ne parlasse, perché era l'unico Assessorato un po' fuori dagli schemi, che si era tentato di fare cinque anni fa. E non riesco a fare il bilancio però, perché lei non mi ha risposto, per cui io non riesco a quantificare che tipo di attività; capisco la parte umana dell'Assessorato, però purtroppo gli Assessorati non sono un centro di ascolto, cioè la parte umana è una parte importante, ma non è la sola parte importante. Io vorrei avrei voluto capire quanto potevano fare, quanto poteva fare gli uffici da soli e quanto è servito invece dare a un Assessore - ribadisco, non perché è lei - a un Assessore, una delega, quando magari si poteva dare una delega a qualcos'altro, oppure lasciarle più tempo, magari per occuparsi dei servizi cimiteriali. Quindi, francamente la sua risposta non mi permette di dare un giudizio definitivo; penso che anche al signor Sindaco questa risposta non gli permetta di dare un giudizio definitivo su se valga la pena ancora riproporre le piccole cose all'interno delle varie deleghe che lei ha nella prossima legislatura; probabilmente se si limita a 30 chiamate a settimana e non è possibile quantificare l'impegno economico che è riuscita a gestire, cioè le risorse che è riuscita a

mettere in campo l'Assessorato in maniera indipendente dagli altri Assessorati, francamente, ho dei forti dubbi che possa essere un Assessorato che abbia valore e quanto meno si possa pensare che gli uffici possano gestire le medesime cose, senza avere un costo di un Assessore che potrebbe dedicarsi ad altro. Grazie mille.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Amadei. Okay, adesso chiudiamo questo punto e iniziamo con la parte successiva, che è quella riguardante le delibere.

14

Punto 14 ODG

COMUNICAZIONE DEL SINDACO RELATIVA AI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA

Prima delle delibere, abbiamo il punto 14, dove abbiamo le comunicazioni del Sindaco relative ai prelievi dal fondo di riserva.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego, signor Sindaco,



LORENZO RADICE

Sindaco

Buonasera a tutti di nuovo. Prelievi dal fondo di riserva con deliberazione 242 dell'11/11/2025, la Giunta ha prelevato dal fondo di riserva e riserva per cassa, annualità 2025, la somma di 15 mila euro per la costituzione in giudizio di tre ricorsi. Deliberazione 288 del 28/11/2025 la Giunta ha prelevato dal fondo di riserva e il fondo di riserva per cassa, annualità 2025, la somma di 5.642,50 euro per il noleggio di due riscaldatori per la palestra delle Tosi. Con deliberazione 297 del 10/12/2025 la Giunta ha prelevato dal fondo rischi passività potenziali, utenze e dal fondo di riserva per cassa, annualità 2025, la somma di 31.934,26 euro, per la liquidazione di fatture relative a conguagli di utenze degli stabili

comunali nell'annualità 2023/2024. Con deliberazione 315 del 23/12/2025 la Giunta ha prelevato dal fondo di riserva e dal fondo di riserva per cassa 16.150 euro, per stanziare risorse necessarie al rinnovo del marchio Palio, per integrare maggiori spese sulle utenze annualità 2025. e dal fondo di riserva prelevati 42.700 euro sull'annualità 2026 per la proroga di 12 mesi del servizio di supporto e mantenimento del software gestione e tributi. Variazioni compensative di competenze di cassa, con deliberazione 257, dell'11/11/2025, la Giunta Comunale ha portato una variazione compensativa di competenze di cassa di 2.500 euro, annualità 2025, per aderire alla 39esima edizione della Giornata dello Studente. Con deliberazione numero numero 259 dell'11/11/2025, la Giunta ha apportato una variazione compensativa di competenze di cassa di 3.294,32 euro, annualità 2025, per la realizzazione dell'iniziativa legata al tema violenza sulle donne. Con deliberazione numero 292 del 03/12/2025 la Giunta Comunale ha apportato una variazione compensativa di competenze di cassa di 21 mila euro, annualità 2025, per il finanziamento di interventi volti alla promozione della mobilità ciclistica, con convenzione Comune Legnano e US Legnanese ASD. Con deliberazione numero 18. del 27/01/2026, la Giunta ha apportato una variazione delle dotazioni di cassa, garantendo che il fondo di cassa alla fine esercizio sia non negativo.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Chiudiamo il punto punto. Apro successivo.

15**Punto 15 ODG****APPROVAZIONE VERBALI DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTE
DEL 2-16-18 DICEMBRE 2025**

Approvazione verbali di Consiglio Comunale delle sedute del 2, 16 e 18 dicembre 2025.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Non sono pervenute osservazioni in merito, pertanto posso considerare approvati i verbali sopra indicati. Chiudo il punto.

16

Punto 16 ODG

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO LOCALE DI IGIENE - NUOVO TITOLO III - APPROVAZIONE.

Passiamo al punto 16. Aggiornamento del Regolamento locale di igiene. Nuovo Titolo III. Approvazione.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Questa è la prima delibera in discussione. Lascio la parola all'Assessore Fedeli per l'illustrazione, prego.



LORENA FEDELI

Assessore

Buonasera a tutti. Allora, tra le varie i vari aggiornamenti dei documenti che riguardano in generale il mondo dell'edilizia, mancava l'aggiornamento del Regolamento di igiene. Tutti i professionisti che lo utilizzano sanno che questo Regolamento è particolarmente datato; vi ricordo che alcune parti erano addirittura ascritte a macchina, tanto per darvi l'idea. E quindi era, riportava al suo interno tutta una serie di normative, che ovviamente erano, negli anni si erano modificate e quindi c'era la necessità di riportare le normative nazionali e regionali in materia igienico-sanitario, che riguardava anche la sanità pubblica, la sicurezza alimentare, la tutela ambientale ed edilizia, a normative attuali. Questa cosa va anche a legarsi al fatto che all'interno dello stesso Regolamento si faceva riferimento ad un manuale tecnico e che quindi diventava uno strumento parallelo al Regolamento edilizio, al Regolamento di igiene, scusate. Con questa operazione il Regolamento tecnico è stato riportato all'interno del Regolamento di igiene; questo consente agli operatori di avere uno strumento più flessibile. Si sono poi eliminate tutta una serie di altre norme che riguardano, che sono state riportate nel Regolamento edilizio che è stato recentemente aggiornato, perché il suo aggiornamento è del 07 luglio 2025. Quindi praticamente abbiamo un Regolamento locale di igiene attuato, che porta al suo interno tutte le norme e che evita di riproporre norme che sono già o presenti nelle normative o afferiscono a Regolamenti edilizi. Questo consente a questo strumento di essere aggiornato e di continuare a rimanere aggiornato, anche a seguito di variazioni

normative. Riguarda essenzialmente il Titolo III e penso che non ci siano altre considerazioni da fare. Ah, ecco, un'ultima cosa, come tutti i Regolamenti, anche questo è stato mandato alla AST, che ovviamente ha espresso i suoi pareri, che sono stati assolutamente accolti e integrati all'interno del Regolamento stesso; quindi quello che noi andiamo ad approvare ad oggi, già tiene conto di tutte le osservazioni che ci hanno fatto. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. È aperta la discussione. Chi vuole intervenire sull'argomento ha 10 minuti di tempo, prego. Non vedo interventi. Se nessuno vuole intervenire... Consigliere Grillo, prego, a lei la parola. Grazie Presidente.



GIANLUIGI GRILLO

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Allora sì, io volevo soltanto fare alcune considerazioni su quanto aveva espresso l'Assessore che ha già parlato in Commissione su, diciamo così, come si è arrivati a questo nuovo Regolamento e appunto alcune osservazioni che diciamo secondo me sono opportune magari sottolineare. anche perché magari alcune cose che magari l'Assessore ritiene positive, magari possono essere, a nostro giudizio, viste in un'altra ottica. Ecco, appunto, prima di tutto ha fatto bene a dirlo perché era una domanda che volevo fare, era il discorso dell'ASL appunto, perché non non se n'era parlato in Commissione, se alla stesura di questo Regolamento avessero partecipato appunto delle personalità dell'ATS; anche perché appunto da quello che si evince, sostanzialmente questo Regolamento che tratta della salute e della qualità della vita, era stato diciamo in qualche modo redatto da un dirigente del Settore assetto e gestione del territorio, da un responsabile del servizio pianificazione, da responsabile dello sportello dell'edilizia e da sei funzionari dell'ufficio tecnico; quindi di fatto, un Regolamento che parlava anche di e soprattutto parla di diciamo igiene e della salute, non era stato redatto da nessun esperto di igiene e salute pubblica; quindi questo era un po' un controsenso, nella stesura di questo Regolamento. Quindi insomma, prendiamo atto con favore che appunto era stato, che l'ASL, l'ATS ha dato un parere positivo. Secondo noi sarebbe stato opportuno magari coinvolgerli anche nella fase della stesura, come appunto non è mai stato coinvolto nessuno, almeno da quello che siamo in grado di sapere; non è stato coinvolto nessuno di associazioni di categoria o comunque di ambienti di lavoro o comunque dei

rappresentanti delle categorie professionali, che poi devono di fatto poi applicare tutti i giorni questo Regolamento. Ripeto, io questo non lo so se sono stati coinvolti oppure no, apparentemente non risulta, ecco, okay? Poi ecco, l'altra cosa su cui lei fa cenno è questo rinvio continuo alle norme, per rimanere sempre aggiornati, per rimanere sempre al passo con le varie modifiche che si possono fare. Ecco però questo sistema diciamo della delega continua, in questo Regolamento edilizio, fa sì che praticamente vi siano sostanzialmente ben 30 rinvii a norme esterne praticamente, del Regolamento; quindi di fatto diventa veramente complicato riuscire a seguire quelli che sono questi, diciamo queste caratteristiche di queste tipologie di lavori, perché appunto bisogna continuamente fare riferimenti a norme che sono esterne sostanzialmente al Regolamento stesso. Il precedente magari era più ingessato, era più vecchio, era qualcosa magari di più, meno fruibile, però di fatto almeno spiegava in un unico testo quelli che erano i Regolamenti che bisognava attuare. Qui dobbiamo guardare di fatto 30 rinvii. Poi ho notato - e non so su questo poi l'Assessore può magari specificarlo meglio - che di fatto non c'è nessun riferimento all'inquinamento acustico, quindi a norme su per quanto riguarda l'inquinamento acustico; quindi di fatto non c'è niente a riguardo di questo tema. L'altro aspetto che non viene definito, comunque non si sottolinea in maniera preponderante, sono tutto quello che riguarda i piani, sotto il piano di campagna, quindi i piani interrati, dove di fatto si dichiara espressamente che non sono introdotte norme di dettaglio per tali argomentazioni. Quindi di fatto tutti quelli che sono i seminterrati o i locali interrati o che, di fatto non vengono in qualche modo disciplinati in questo Regolamento. C'è un rimando poi generico all'articolo 3.3, per quanto riguarda appunto il gas radon e soprattutto ecco, l'altro aspetto da mettere diciamo in evidenza è sempre quello che possono essere appunto le deroghe che si possono avere dal parere dell'ATS. Quindi di fatto diciamo questo Regolamento rende il parere dell'ATS facoltativo in alcune deroghe e quindi questo di fatto va, quantomeno a nostro giudizio, poi appunto l'Assessore potrà spiegarlo meglio, a indebolire di fatto quello che è la tutela sanitaria. Quindi di fatto le deroghe non sono più un parere obbligatorio, ma difendono appunto in caso di eccezione, possono essere richieste. Quindi secondo me questa discrezionalità che viene lasciata, poi può creare magari poi nell'atto pratico, nell'applicazione di questo Regolamento, delle proprio difficoltà o comunque anche delle differenze di applicazione tra chi magari chiede la deroga e non gli viene chiesto il parere dell'ATS e magari in altre situazioni dove si chiede la deroga e il parere dell'ATS viene chiesto e quindi poi magari si creano appunto problematiche a livello di realizzazione. Altro aspetto che dovrebbe essere magari in qualche modo insomma sviluppato o quanto meno magari approfondito e magari migliorato, sono tutte le parti che riguardano la reazione artificiale. Ci sono appunto tutta una serie di casi, in particolare appunto gli uffici, non so fino a 20 m²,

dove appunto la reazione di fatto, poi la reazione naturale di fatto può essere sostituita da una reazione artificiale. Quindi di fatto appunto si va in qualche modo a, diciamo così, quindi ad agevolare di fatto, quindi a tutelare anziché la reazione naturale, la reazione diciamo artificiale. Le superfici drenanti, che di fatto la parte appunto della superficie drenante nella parte residenziale, passa dal 20% al 10%, per quelle commerciali produttive. Ecco, anche il discorso dei soppalchi, dove appunto sono ammessi soppalchi per il 50% della superficie, con altezza della parte sottostante di soli 2,10 metri. Quindi anche in in questo caso appunto, si chiede se poi è stata fatta una verifica o comunque è stata fatta, così, una valutazione della vivibilità di questi locali, dove appunto questi spazi poi di 2,10 metri devono essere utilizzati per la permanenza anche di persone. Infine, volevo sottolineare il discorso delle temperature estive; cioè, si parla appunto sempre delle temperature minime invernali, okay, di 18 gradi nelle abitazioni, 20 gradi nei bagni, ma di fatto non c'è nessuna norma diciamo, comunque nessun richiamo per quanto riguarda le temperature di comfort estivo delle abitazioni. E di fatto appunto questo è uno dei problemi o comunque delle richieste che vengono maggiormente evidenziate anche a livello poi diciamo di costruzione degli edifici. Quindi chiedevo se qui avesse fatto una riflessione o comunque avesse valutato questo tipo di problematica, ecco. E infine, ecco, volevo appunto richiamarmi al fatto della manifattura, quindi dell'utilizzo diciamo di quell'area per la struttura universitaria o strutture scolastiche. Bisogna a questo punto evidenziare infatti che, diciamo così, c'è proprio un capitolo. il capitolo 8 sostanzialmente, che prevede sostanzialmente delle nuove norme dettagliate per quanto riguarda le strutture universitarie. Quindi include appunto le superfici minime per le aule, gli uffici, i docenti, le mense; quindi ha una disciplina molto specifica diciamo, sotto questo settore. E quindi ecco, quello che si voleva capire, visto che diciamo la manifattura dovrà presumibilmente ospitare l'Università, se appunto queste norme si andranno ad applicare in un'ottica appunto di riqualificazione di quel contesto. Quindi ecco, come ha visto insomma, io credo che lei voglia liquidare questo Regolamento come una cosa banale, una cosa che non va a modificare nulla, anzi va a migliorare a semplificare la vita degli operatori e non ingessare di schemi con richiami, con norme disciplinate in maniera specifica, ma appunto fare dei richiami, dei rinvii. Però, ripeto, poi all'atto pratico, andando magari a esaminarlo un po' più nel dettaglio, ci si rende conto che ci sono diversi aspetti che a mio giudizio non sono stati magari approfonditi in maniera così precisa, così in maniera puntuale, ma vengono poi po' po' lasciati in secondo piano. E credo che questo. poi questo Regolamento entrerà in funzione, quindi dovrà essere applicato tutti i giorni dagli operatori, possa andare a creare ulteriore diciamo situazione di complessità, situazione di conflitto, situazioni di non chiarezza. Già in un settore appunto come quello dell'edilizia residenziale a Legnano, che già è abbastanza ingessato, voi

per tutte le riforme, voi tutte le modifiche che sono state fatte in questi anni dalla vostra Giunta, ecco. Quindi io mi chiedevo se appunto queste osservazioni che ho fatto le possono tornare utili, le possono essere qualcosa su cui poter ragionare e riflettere, o appunto lei le ha già valutate, non le considera diciamo degne di approfondimento.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Grillo. Ecco, ha chiesto la parola l'Assessore. Fedeli. Prego.



LORENA FEDELI

Assessore

Grazie. Allora, spero di ricordare tutte le varie cose che mi ha chiesto. Intanto partiamo da delle considerazioni di base. Tanti anni fa, con una vecchissima normativa, tutta la gestione della parte igienico-sanitaria afferiva alla ex ASL, tant'è che tutti i professionisti si recavano in via Savonarola per avere i pareri. E Il Regolamento di igiene nasce nella ASL, ASL al tempo si chiamava ASL, Milano 1, grande referente per la gestione di questo documento è stato il dottor Ori, con una serie anche di altre persone che l'hanno aiutato, che ha fatto proprio da referente per un territorio molto vasto. Successivamente la normativa ha passato il Regolamento di igiene di competenza dalla ASL all'amministrazione comunale, tant'è che ogni amministrazione comunale, spesso nel nostro territorio ha fatto proprio quello che veniva dalla ASL e qualcuno aveva fatto delle piccole variazioni. Quindi, come dire, l'impianto e l'insieme delle norme deriva da questo percorso storico. Ovviamente quindi è per quello che voi vedete che la competenza, come citava lei della stesura di questo Regolamento adesso porta le firme degli uffici comunali, perché la competenza è diventata comunale. Detto questo, ovviamente gli uffici comunali si sono interfacciati, più volte con i referenti di ATS, per confrontarsi su tutti i vari singoli passaggi, quindi anche se voi trovate loro come referente, il lavoro è stato fatto in modo sinergico con ATS. Hanno poi predisposto la documentazione, come le dicevo, ripulendo da tutta una serie di normative superate e si è evitato, per scelta di ripetere pedissequamente cose che si trovavano già in altre norme, anche perché questo, come è successo col Regolamento che abbiamo, che stiamo appena sostituendo, creava delle criticità perché spesso le norme si modificavano negli anni e Invece il nostro Regolamento non si aggiornava, per cui si creavano delle situazioni, di discrepanza tra quello che riportava la nostra norma oramai vecchia, e invece quella che era la normativa nuova. Quindi

quest'operazione che sembra banale invece è importante, soprattutto per gli operatori che devono intervenire in questo settore. Detto questo poi, una volta che è stato finito tutto questo lavoro di ripulitura di alcune cose, anche su suggerimento stesso di ATS, quindi un lavoro sempre sinergico, come dicevo, tutta questa documentazione è stata poi inviata ad ATS che ha fatto qualche piccola precisazione che è già stata riportata all'interno del documento che ad oggi stiamo andando ad approvare. Per quanto riguarda poi tutta una serie di passaggi, io ricordo, per esempio, una modifica importante, che penso sia utile anche per i nostri operatori, che lei non ha citato ma che mi è sovvenuta e quindi ci tengo a precisarla, per esempio nei locali, nei sottotetti, una volta ATS richiedeva che ci fossero solo pareti verticali che potessero concorrere a rapporti, a illuminanti, adesso invece abbiamo introdotto una modifica, c'è anche la possibilità di utilizzare Velux o comunque sistemi inclinati, purché abbiano certe caratteristiche. Questo è molto importante perché garantisce delle possibilità in più che prima non c'erano, per esempio. Per quanto riguarda poi tutte le altre precisazioni, penso che veramente tutti questi aspetti siano stati toccati dal nuovo Regolamento di igiene e volevo ricordare che alcune note che non si trovano più, alcuni articoli che non si trovano più nel Regolamento di igiene, sono stati trasferiti dal Regolamento edilizio. Il nostro Regolamento edilizio, tra l'altro, è stato come dicevo, approvato di recente, quindi assolutamente aggiornato. Era inutile ripetere due volte in due Regolamenti diversi gli stessi riferimenti. Questo rende tutto più snello e più facile per gli operatori. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Ci sono altri interventi in merito all'argomento? Non ne vedo.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Pertanto, direi che possiamo passare alla fase delle dichiarazioni di voto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto, prego. Consigliere Sassi, prego, ha lei la parola.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano

Sì, grazie Presidente. Come abbiamo visto in commissione, lo ha ricordato anche prima il Consigliere Grillo, il Regolamento di igiene ha alcune caratteristiche che ci sembrano importanti da sottolineare. Innanzitutto la coerenza con gli altri strumenti di programmazione e gestione urbanistica che in questi anni questa amministrazione ha aggiornato e ha realizzato, in primis il PGT. E a seguire tutta una serie di strumenti che hanno una logica unitaria e quindi consentono agli operatori di muoversi avendo un quadro di riferimento che con rimandi reciproci, l'intervento dell'Assessore di minuti fa lo ribadisce; quindi questa è una cosa molto importante anche rispetto alla logica di costruzione, quindi l'aggiornamento, integrato in qualche maniera, che evita l'invecchiamento dello strumento automatico. Oggi, come oggi puoi andare a trovare i riferimenti reciproci, non si tratta più di prendere la scala salire in alto sugli scaffali della libreria, basta cliccare a volte un link che è presente, per trovare il riferimento. Il secondo elemento importante è la presenza di un'attenzione ad alcuni elementi che ci sembrano determinanti in generale oggi, nelle Città che affrontano lo sviluppo sociale, economico, urbano, ma anche rispetto allo sviluppo del nostro territorio. E vale a dire l'attenzione all'ambiente, un'attenzione alla sostenibilità, una capacità di tradurre con delle norme precise anche delle attenzioni che occorre avere rispetto, la gestione degli eventi, tra virgolette, estremi, il cambiamento climatico, eccetera. Per questi e per altri elementi che sono stati già evidenziati negli interventi dell'Assessore precedentemente, il voto di di Legnano sarà favorevole.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Consigliere Sassi. Ha chiesto la parola il Consigliere Bonfrate, prego.



ELIGIO BONFRATE

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Grazie signor Presidente. Il voto del Gruppo consiliare Insieme per .Legnano- Legnano Popolare sarà positivo. Questo è appunto un ulteriore Regolamento che giaceva nei cassetti del Comune, vecchio di anni, che questa amministrazione in quest'ultimo periodo ha messo mano per renderlo più, diciamo così, attuabile con i tempi che cambiano e il riferimento alle

continue norme non presenti, o meglio, non riportate in maniera esplicita, permette in caso di cambiamenti delle stesse, di non dover andare a ritoccare lo strumento e quindi averlo sempre aggiornato, per tutti gli operatori. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bonfrate. Consigliere Grillo, a lei la parola, prego, per dichiarazione di voto.



GIANLUIGI GRILLO

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente. Ma appunto, cioè sembra che il problema principale dello strumento sia quello di avere delle norme di rinvio, perché così lo strumento è sempre aggiornato. Vabbè, se questo è lo scopo dell'aggiornamento del Regolamento di igiene, vabbè, prendiamone atto. Ripeto, dal mio giudizio, l'aggiornamento di un Regolamento di igiene era appunto per avere diciamo così, delle norme ovviamente più chiare, più snelle, ma che in qualche modo, diciamo così, tutelassero la costruzione e la salute degli edifici, che guardassero un po' al futuro, ecco. Quindi, questo era, a mio giudizio, lo scopo che si doveva in qualche modo perseguire con questo Regolamento. Di fatto questo Regolamento si fa delle norme di rinvio ma, come abbiamo visto prima, moltissimi punti importanti, secondo il mio giudizio, su quello che sono le la qualità dell'abitare, appunto i rumori, i soppalchi, il fatto delle temperature estive. Cioè, tutte queste, la deroga che uno può avere rispetto a quelle che sono le normative imperanti dell'igiene, quindi il parere non vincolante dell'ATS, quindi ci sono una serie di condizioni in questo Regolamento che, a mio giudizio non portano la Città ad avere un Regolamento migliore, più utile, più funzionale, ma anzi creeranno ulteriore complessità, ulteriore contenzioso, ulteriore incertezza per gli operatori. Quindi, da questo punto di vista, il voto di Fratelli d'Italia è negativo.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Grillo. Se non ci sono... Consiglieria Borgia, prego.



SARA BORGIO

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente, molto brevemente, anche il Partito Democratico voterà favorevolmente. Mi spiace sentire da parte dell'opposizione l'indicazione che questo Regolamento non valuti, non guardi a quelle che sono le esigenze di in particolare salubrità delle nostre abitazioni; evidentemente abbiamo delle idee diverse e portiamo anche proprio per appartenenza politica degli interessi diverse. Quindi noi riteniamo che la normativa, quello che è indicato come previsioni, sia assolutamente una condizione necessaria per garantire una migliore qualità dell'abitare dei cittadini legnanesi. Volevo solo aggiungere che dal punto di vista politico possiamo dire che il Regolamento di igiene è l'ultimo tassello di un puzzle molto complesso che è iniziato praticamente all'inizio del mandato. per cui posso sperare che forse non ci saranno più commissioni Urbanistica. Battuta a parte, vediamo anche in questi piccoli cambiamenti che potrebbero sembrare tali, un disegno dietro a quello che è l'attenzione allo sviluppo urbanistico, la visione urbanistica che noi abbiamo e anche la visione dell'abitare, che abbiamo per la Città di Legnano. Quindi confermo il voto favorevole del PD. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliera BORGIO. Ci sono altre dichiarazioni? Non ne vedo. Pertanto, direi che possiamo passare alla votazione, prego. Apri la votazione, ecco qua, potete votare.



VOTAZIONE

Allora, Consigliere Amadei Federico, Toia Francesco, Laffusa Daniela, Carolina Toia non sono presenti, pertanto gli estrometto dal voto. 19 voti, di cui 14 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto. La delibera viene approvata.

Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Bonfrate Eligio, Bosetti Simone, Radice Lorenzo, Borgio Sara, Sassi Antonio, Brambilla Mario, Pontani Anna, Sambati Valeria, Taormina Umberto, Pigni Giacomo, Silvestri Umberto, Penati Anna, Boggiani Giuseppina, De Lea Aurora

Contrari

 4

Grillo Gianluigi, Carvelli Stefano, Munafò Letterio, Colombo Franco

Astenuti

 1

Brumana Franco

Non votanti

 4

Toia Carolina, Toia Francesco, Amadei Federico, Laffusa Daniela



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo la votazione, non c'è la l'immediata eseguibilità, per cui chiudiamo il punto all'ordine del giorno e passiamo al successivo.

17

Punto 17 ODG

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PROGRAMMA DI GESTIONE 2026-2028 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SO.LE. - CIG: B5C4E5A3B2

Al punto 17. Approvazione del bilancio di previsione del programma di gestione 2026/2028 dell'Azienda Speciale Consortile Sole.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Informo che è in collegamento anche, su nostra richiesta, il direttore Generale Mazzini della Sole, per cui anche lui parteciperà, se è del caso, al dibattito. Quindi adesso illustra la delibera - vediamo un po' chi la illustra - l'Assessore Pavan, prego.



ANNA PAVAN

Vice Sindaco

Buonasera a tutti. Arriviamo con il bilancio previsionale dell'Azienda Sole. e direi che se ci riferiamo all'inizio del mandato, abbiamo di fronte un bilancio che davvero ha fatto grossi passi; elenco solo brevemente un po' i punti salienti. Si è arrivati rispetto a cinque anni fa a un maggiore equilibrio dei costi tra i Comuni e a una corretta ripartizione dei costi generali; lo scorso anno abbiamo approvato un contratto unico di servizio, uguale per tutti i Comuni, ma soprattutto collegato per ciascun servizio a dei protocolli definiti in fase di tavoli tecnici e anche tecnico-politici. È stato applicato ed è ormai a regime il contratto UNEBA per i dipendenti della Sole, che è un buon compromesso tra il riconoscimento del lavoro e anche i costi che devono sostenere poi i Comuni. E insieme all'applicazione del contratto UNEBA, l'allineamento dei costi e delle tariffe orarie, più che tariffe dei compensi orari per gli educatori, come indicato da Regione. Un altro passo significativo è stato il coinvolgimento del Terzo Settore, perché alcuni servizi sono stati assegnati con gli istituti o dell'accreditamento o in alcuni casi anche con la coprogettazione. Vi è stato un decisivo e significativo, una modifica, una significativa modifica e implementazione, in modo particolare dal punto di vista economico, anche proprio in questo bilancio, del servizio della tutela minori, che ha fatto seguito a un profondo, una profonda analisi, ripeto, sia in sede tecnica ma in sede anche politica, sino ad arrivare appunto anche a definire proprio in sede direi quasi politica, la necessità di dare un potenziamento. Sono stati rivisitati direi abbastanza radicalmente alcuni servizi gestiti per conto dei Comuni dall'Azienda Sole; in modo particolare mi riferisco al servizio di protezione giuridica; all'Agenzia dell'Abitare, quindi a tutto il tema dell'emergenza abitativa e del canone concordato; istituito e riconvertito il pronto intervento sociale e anche per quanto riguarda l'attività di educativa scolastica, anche in questo caso, oltre al potenziamento, anche in termini quantitativi, è stata fatta una analisi e approfondimento anche con per esempio l'inserimento dell'educatore di plesso. Infine, da quest'anno, abbiamo anche in accompagnamento al bilancio previsionale il bilancio sociale, che come abbiamo avuto modo di dire anche in altre sedi, ci consente di vedere anche l'impatto, di vedere dei numeri, di tradurre delle cifre anche in azioni vere e proprie e di guardare anche quali sono i destinatari e le persone che possono usufruire delle attività di supporto. Quindi, come si diceva anticipatamente, sono presenti sia il dirigente Marco Dalla Tomasina, che in collegamento il Direttore dell'Azienda Sole. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Si apre anche in questo caso la discussione. Chi vuole intervenire ha 10 minuti di tempo, prego. Non vedo mani alzate, prenotazioni. Consigliere Carvelli, a lei la parola, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie per la parola, Presidente. Cerco di riportare un attimino la discussione più centrata sul punto, visto che abbiamo qua davanti comunque un previsionale; io l'ho aperto e a mio avviso anche quest'anno ci sono cose interessanti. I freddi numeri tante volte non piacciono, sono un po' antipatici, sono un pochino anche difficili da comprendere, però ci danno anche un'indicazione che non possiamo chiaramente tralasciare. È per questo che oggi, secondo me, il punto non è solo tecnico, ma in verità poi diventa anche politico, perché di fatto, previsionale la mano, delibera alla mano, io rilevo che nel bilancio, il nostro bilancio poi comunale, per quello che riguarda la voce sociale, cresce di ulteriori 750 mila euro e in questo quadro di crescita, comunque va detto che l'Azienda Sole è una componente rilevante, proprio perché ha diversi affidi e altri ne ha presi anche dal 1° gennaio. Anche perché, proprio nel in questo previsionale, poi viene ben specificato che a Legnano il totale dei contratti per i servizi passa da 3,2 milioni di euro, che erano la cifra quanto meno valorizzata per l'anno 2025, a 4,6 milioni per quest'anno, quindi 1 milione 400 mila euro in più, circa un 43% di spesa addizionale. Fondamentalmente questo è un dato che ci dice che non stiamo discutendo comunque un allegato qualsiasi, ma stiamo cercando di entrare anche nel dettaglio del perché c'è questo salto di spesa e quindi merita una valutazione politica che, a mio avviso, deve essere più seria e approfondita possibile. Veniamo al dunque; è un discorso che se se volete un po' un fil rouge che facciamo sulla Sole, da almeno tre anni a questa parte, però il concetto è perché la Sole costa di più. È scritto comunque proprio a chiare lettere nel programma di gestione, che era un documento allegato per la Commissione e anche al Consiglio Comunale, il primo motivo, lo sappiamo già e ne abbiamo anche già discusso, è il contratto nazionale UNEBA, che tra l'altro è stato appunto rinnovato e ha portato un incremento complessivo del costo del personale di oltre 10 punti percentuali; quindi un valore comunque non trascurabile. Il secondo punto che si rileva, sempre nel documento, è inerente alla voce dell'assistenza educativa scolastica, il cosiddetto AES. Abbiamo un costo orario che aumenta fino a 25 euro e

qualcosa, adesso vado a memoria, aumenterà ancora a settembre a 26 euro, quindi è un fattore di crescita consolidato. E poi c'è il terzo punto, che avevo appunto in qualche modo anticipato, ovvero il collocamento dei minori; di fatto entra e si consolida questa gestione amministrativa e quindi è chiaro che questo tipo di servizio poi ha degli effetti concreti su quelli che sono i volumi di spesa, oltre che chiaramente sui volumi anche di ricavo, tra virgolette, che l'Azienda Sole poi va a mettere a bilancio. In più, l'altro punto, abbiamo il potenziamento dei nidi, che porta comunque anche una modifica per quello che riguarda la tariffa EDM; quindi questo è un pochino la cartina tornasole di quello che sono le principali leve, se vogliamo, anche se nel preventivo per il solo anno 26 l'AES, che appunto dicevo, prima che è l'Assistenza Educativa Scolastica, già da sola vale 5 milioni di euro, quindi è un buon 30% del costo. E tra l'altro, una nota d'attenzione che in Commissione non è stata quantomeno evidenziata, ma è scritta nel documento, nel documento si va anche a fare diciamo un distinguo su un possibile scenario di insostenibilità finanziaria del servizio, a fronte appunto dei costi che comunque tendono a salire; quindi questo è un punto che comunque va quantomeno messo sotto la lente di ingrandimento in questa fase. Abbiamo ulteriori cifre, che comunque hanno un fattore di crescita in questo provvisionale, che sono per il 2026, per un totale di circa 2 milioni di euro, i collocamenti dei minori. Sono tutti i numeri che comunque sappiamo che poi non sono strutturalmente volatili, perché ogni anno purtroppo tendono a salire e questo comunque anche a livello di bilancio comunale, comporta un aggravio che nel tempo comunque sta mostrando anche alcune crepe, a mio avviso, anche perché sappiamo, i costi del sociale sono delle spese che non sono facilmente comprimibili e sono spese a cui comunque i Comuni devono sempre cercare di dare una risposta adeguata. Tutto ciò cosa comporta? Cerco di essere chiaro, non voglio dire che ogni aumento del nostro previsionale a livello di costi del sociale sia derivante dalla Sole e quindi vi sia una colpa della Sole, ci mancherebbe; non c'è, chiaramente una linearità in questo, però è anche vero che il fatto stesso che nel bilancio abbiamo questa crescita di 750 mila euro, a fronte anche di alcune scelte fatte negli anni passati, è una cosa che va messa a fattor comune, va ragionata. Anche perché di fatto, certo, è appunto la crescita economica che il Comune dovrà andare a sostenere per pareggiare la richiesta nell'erogazione di questi servizi, però non certo, o meglio, non misurato a mio avviso in maniera chiara e limpida, è e il ritorno; ovvero noi vediamo il costo, lo vediamo a bilancio, lo vediamo nel bilancio previsionale della Sole, lo vediamo nel nostro bilancio comunale; ma poi subentra anche il tema della qualità, il tema della qualità dei servizi. E quindi, parte quello che secondo me è il filone veramente più interessante, se vogliamo, che è il filone del controllo sulla qualità, Cioè perché, se paghiamo di più e dobbiamo capire se vale la pena pagare di più e bisogna capire questi risultati, che

vengono in questo modo, in questo momento censiti, attraverso le customer, danno comunque delle risultanze valide, cioè che giustifichino, in questo caso, un incremento del costo per il nostro Comune, piuttosto che no. Perché, sempre analizzando questo documento, è chiaro che in molti servizi, proprio a livello di customer, viene dato come obiettivo di raggiungimento di almeno tre stelle di valutazione da parte dell'azienda, mentre in altri servizi, verso utenti e alcuni beneficiari, la soglia viene innalzata a quattro, ecco. Tra l'altro lo faccio presente, anche perché così si può anche chiarire in qualche modo, quando si parla di customer, non tutte le scale sono esplicitate all'interno del documento; quindi quando si parla di raggiungere l'obiettivo di 3 stelle, un conto è dire voglio raggiungere un obiettivo di 3 stelle su 5, un conto è dire voglio raggiungere un obiettivo di 3 stelle su 4, ad esempio. Quindi qui il rischio poi diventa concreto, perché di fatto abbiamo un aumento dei costi certo e diventa poco leggibile e poco confrontabile anche sugli anni precedenti, quello che è il ritorno in qualità dei servizi che l'azienda ci restituisce. Io per adesso mi fermo così, mi fermo qui, perché vorrei poi trattare un altro pezzo dell'intervento nella fase di discussione, della dichiarazione di voto, grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Carvelli. Ci sono altri interventi? Consigliera Boggiani, prego.

**GIUSEPPINA BOGGIANI**

Consigliere - Partito Democratico

Sì, grazie Presidente. A mio avviso sicuramente questa discussione porta a dire che abbiamo di fronte ad un'azienda che rispetto ai cinque anni fa sicuramente si è assestata in un modo positivo. La struttura generale si è consolidata e non era così scontato, e ha migliorato anche le condizioni economiche dei lavoratori e questo è innegabile. Quindi si può dire che anche rispetto ai volumi e rispetto ai servizi dei passi avanti si sono ulteriormente fatti. Leggendo un po' il documento di prospettive del 2026/2028, sicuramente ci sono degli obiettivi dentro alti, tenendo conto che siamo in un contesto che è il contesto dei servizi sociali, molto delicati, complicati, che vanno a interfacciarsi sicuramente in modo trasversale su più problematiche. Però, io ritengo che il fatto che i Comuni in questi anni siano stati delle sentinelle più attente e non abbiano delegato, ma abbiano anche, come dire, monitorato i passi di questa struttura è importantissimo. E io credo che così sia da fare, perché non è che non riusciamo a farli più in

Comune, deleghiamo l'Ente strumentale e buonanotte al secchio, Non è così. Il problema di responsabilità politiche rispetto alla tipologia di servizi che vengono erogati, come dire, è evidente. È evidente che la tutela minori, che era quel servizio molto delicato e ancora oggi lo vediamo nel documento, ci sono ancora dei passi e l'équipe, formazione, quando dentro c'è un programma di formazione interna ed esterna capillare con, come dire, anche dei passaggi sostanziali, io ritengo che sia la strada corretta. La tutela minori, il fatto che il turnover sia diminuito, perché ovviamente le professioniste, si sono, come dire, si sono fidealizzate è sicuramente un dato positivo. I nuovi servizi che vengono dall'Agenzia dell'Abitare, agli educatori, anche il modo degli educatori che si coordinano attraverso percorsi, protocolli e quant'altro, in modo differente. Insomma, io penso che sicuramente migliorare si può sempre, è dentro un po' nella nostra mission, certamente che se ricordiamo le fatiche di qualche anno fa, io dico che dei passi si sono sicuramente portati avanti. Il fatto che anche la programmazione, gli obiettivi e la customer che i Comuni dovranno, cioè, come dire, che i Comuni, gli 11 Comuni dovranno esprimere rispetto ai servizi erogati, sia davvero importante e sia un segnale che davvero, laddove, se è monitorato, laddove non gira, lo si evidenzia subito. E questo, secondo me, è il ruolo che i politici, quindi i responsabili degli 11 Comuni, devono attenzionare e mettere, come dire, a fuoco, là dove c'è l'esigenza di ritare le modalità. Io credo che davvero va dato un plauso a quanto è stato fatto e sicuramente sono aumentati anche gli utenti, perché se guardiamo i numeri, le utenze sono aumentate, le problematiche sono ovviamente più complicate e quindi ritengo davvero che uno sforzo si sia fatto e quindi ritengo positivo il progetto che da qui al 2028 questa azienda, questo Ente strumentale e il ruolo che avrà nel contesto del welfare, di tutto il distretto, quindi degli 11 Comuni, sia sicuramente importante. Grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consiglieria Boggiani, del contributo. Ci sono altri interventi? Consigliere Sassi, prego.

**ANTONIO SASSI**

Consigliere - riLegnano

Grazie Presidente. Ho seguito con attenzione l'intervento del Consigliere Carvelli, che è sempre stimolante e interessante. Sottolineo alcuni passaggi, che mi sembra importante tenere in considerazione nella espressione di un parere del voto su questa delibera. Il

Consigliere sottolinea l'aspetto dell'aumento della spesa in ambito sociale, nel nostro bilancio e quindi l'incidenza che poi all'interno di questa spesa l'Azienda Sole, che per per alcuni versi, pur non essendo noi un Comune (voce fuori microfono) Pur non essendo un Comune che conferisce tutti i servizi, la Sole o comunque la un'adozione dei servizi spinta, diciamo così, la utilizza abbastanza, insomma, ecco, rispetto ad altri Comuni. Allora, questa sottolineatura non c'è nuova, assolutamente, ma non ce l'han fatta soprattutto l'Assessore Pavan o l'Assessore Maffei, ce l'ha fatta l'Assessore Benetti, quando abbiamo discusso il previsionale che abbiamo votato e in precedenza il consuntivo e tutte le altre volte precedenti. Siamo di fronte a un aumento della spesa sociale, perché è aumentato il bisogno, è aumentata la richiesta di intervento in ambito sociale. E questo è un problema generale, strutturale, su cui bisogna fare una riflessione. Cito solo tre ambiti, grossi: uno, la fragilità dell'ambito di tutta la fascia dei minori, dei giovani, l'incremento di bisogno di intervento che è presente in questa fascia di popolazione, che si riversa poi su una serie di interventi che in buona parte poi ricadono in ambito di competenza comunale; non solo, e quindi immaginiamoci ancora quanto maggiore questa fragilità. L'invecchiamento della popolazione e tutto quello che comporta dal punto di vista sociale, che è un incremento di richiesta di interventi sul piano relazionale e anche di supporto personale. E poi una tendenza a un approccio sempre più sanitarizzato, assistenzialista rispetto ai problemi della vita di tutti i giorni. Ecco, di fronte a questi temi la domanda è come potremmo affrontarlo con dei bilanci nazionali che tagliano sugli Enti locali, cioè come facciamo ad affrontare questa complessità che è nella realtà dei giorni, non è che è Legnano a cercarsi i problemi, in tutti i Comuni questo avviene. E quindi questo è un elemento strutturale su cui dobbiamo interrogarci; qual è, quale può essere la strada per risolvere? La prevenzione, sicuramente. Sicuramente la prevenzione sarà una strada. Occorre avere degli strumenti che consentono di affrontare in maniera innovativa questa situazione che viviamo. Da questo punto di vista lo vedremo poi nell'intervento finale, crediamo che l'Azienda Sole sia uno strumento in questo senso. L'altro aspetto che abbiamo sentito sottolineare è l'incremento del costo del personale legato al contratto. Ricordo che questa scelta del contratto è stata discussa varie volte in questo consesso, io non ero seduto qua, ero seduto là, mi ricordo che qualche Consigliere diceva che era giusto usare il contratto degli Enti locali per questa realtà qua. Che avrebbe voluto dire una crescita, un costo del personale pazzesco, oltre a una gestione molto più rigida e meno funzionale del personale stesso. Quindi, la scelta è stata un percorso, ha voluto dire tenere conto poi di della gestione personale, di tutte le imprese, anche sociali, anche educative, che hanno a che fare con i rinnovi, con gli incrementi e quindi con tutto ciò che comporta. Però questo ha portato a una stabilizzazione, che era l'obiettivo, a una riorganizzazione, che era uno degli obiettivi che ci eravamo dati perché

partivamo invece da una situazione di alta volatilità del personale. Quindi in questo senso, quella scelta, una via di mezzo tra usiamo gli Enti locali, usiamo le cooperative - adesso la dico, banalizzo un attimo, ma per essere concreti - è stata una scelta che secondo me, secondo noi è vincente, è adeguata, ecco, diciamo; ma nessun contratto è perfetto, ma tutti hanno dei limiti. Secondo noi, in questo senso mi sembra che sta dando dei risultati quanto qualitativi e significativi. Infine, faccio un affondo finale sul tema poi dei costi della sole, perché questa c'è tutto un sì confronto, un detto non detto. Mi sono andato a vedere cosa costa, parliamo spesso di AES, Assistenza Educativa Scolastica, che effettivamente è uno dei servizi a maggiore impatto, sia dal punto di vista economico che poi nella vita di tante realtà, famiglie, scuole, eccetera. Il Consigliere Carvelli ha sottolineato la forbice del nostro costo che è intorno appunto ai 26 euro, sono andato a vedere cosa costa altrove. A Busto Arsizio costa 26,53 euro, al costo orario ovviamente, ma a breve raggiungerà, non molto di più, i 27,85 euro. A Rho siamo intorno ai 26; in questo momento siamo un po' sotto, ma arriveremo a 26. A Gallarate siamo sempre 24/26 euro, quindi siamo, dai dati, assolutamente allineati ai costi di Comuni molto simili. Busto, Rho, Gallarate sono nel territorio, sono vicini, hanno dimensioni molto simili e anche soluzioni gestionali differenti, perché Gallarate gestisce un appalto, invece gli altri hanno aziende consortili. Quindi, in questo senso non siamo distanti distanti, ecco; il dubbio che viene che quest'azienda ha dei costi fuori dal controllo, eccetera; da questo approfondimento, io non sono riuscito a farlo su tutti i costi, ma su questo che, spesso è citato, mi sembra che ci siamo insomma. Mi sembra che le sperimentazioni in atto tra l'altro, che abbiamo già affrontato, ad esempio quella dell'educatore di plesso, che abbiamo anche condiviso con alcuni Consiglieri dell'opposizione come una cosa interessante, vadano nella direzione del contenimento dell'investimento, perché consentono di gestire più persone in maniera funzionale, tra l'altro, al servizio stesso. Ecco, queste sono un po' le sottolineature che mi sento di dare al dibattito di oggi, grazie. um



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Sassi. Ha chiesto la parola il dottor Mazzini, Direttore Generale della Sole. Prego, ne ha la facoltà.



OSPITE 1 LEGNANO

relatore esterno

Sì, buonasera. Solo per darvi due numeri, ringraziare per la possibilità di intervenire e ringraziare i Consiglieri che hanno parlato e in modo particolare il Consigliere Carvelli, perché ha fatto delle osservazioni molto puntuali sulla spesa e mi permette di fare alcune precisazioni. È proprio corretto che la spesa del Comune di Legnano è in incremento, passando a circa tra i 2 milioni e 2 l'anno scorso a 4 milioni e 6 quest'anno, fondamentalmente, come è stato già detto, perché dal 2026 Legnano conferisce anche la gestione dei minori in comunità, la gestione amministrativa dei collocamenti dei minori in comunità, che solo questa cuba circa 1 milione 200 mila euro in più di fatturato per azienda e di costo identico per il Comune di Legnano, perché di fatto non ci sono costi aggiuntivi che Azienda carica sui Comuni conferenti questo tipo di servizio. L'altra differenza di incremento di costo è legato agli incrementi contrattuali, sia contratto UNEBA per i dipendenti di Azienda, che il contratto delle cooperative per i dipendenti dei servizi, o in accreditamento, o in appalto. Sottolineo anche che è la prima volta, il primo anno che AES incrementa il costo non per l'aumento delle ore erogate, ma per l'aumento del contratto, esclusivamente. Quest'anno sono partiti dall'anno educativo 2025/2026 tutta una serie di sperimentazioni, come sono state già ricordate, di educatori di plesso, educatori di classe, educatore a progetto, che hanno avuto l'obiettivo proprio di ridurre in modo importante le ore complessivamente erogate. E questo proprio per cercare di contenere una spesa che è effettivamente in costante aumento e dare senso agli interventi nelle classi, a favore di questi ragazzi con difficoltà. L'altro dato che volevo dare era sui risultati delle customer. Effettivamente ha ragione il Consigliere Carvelli, che ci sono dei dati, scale da 3 su 4 e tutti i dati su 3 su 4 sono le le customer che noi rivolgiamo ai Comuni. E l'obiettivo dato a tutti i servizi, a tutti i coordinatori dei servizi d'azienda, è di raggiungere almeno il 3 su 4, quindi vuol dire circa 7,5 su 10. su questo valore i dipendenti hanno anche una produttività che viene misurata e vengono eventualmente anche penalizzati da un punto di vista di produttività, se non raggiungono questa soddisfazione. Permetto, quindi dico anche che nel 25 la soddisfazione complessiva dei Comuni sui servizi aziendali è stata pari a 3,36, in incremento rispetto a quella dell'anno scorso che era circa 3,20, 3,22. Mentre la scala su 5 è destinata a tutte, la scala a 5 numeri è destinata a tutte le famiglie beneficiari dei nostri servizi. E anche in questo caso, il valore è in incremento rispetto a quello dell'anno scorso e dico soltanto un dato sull'AES, che le famiglie hanno un grado di soddisfazione che supera il 4,5. Sono dati che troverete nel bilancio sociale che è allegato al bilancio consuntivo, che stiamo predisponendo

in queste settimane e che verrà appunto approvato dall'assemblea dei soci nel mese di aprile e quindi portato successivamente all'attenzione dei diversi Consigli Comunali. Il bilancio preventivo è un bilancio di scenari e quindi non aveva tutti degli elementi completi della qualità di processo. Grazie. Grazie a lei, dottor Mazzini.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Ha chiesto la parola il consigliere Munafò, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì, grazie Presidente. Io desideravo fare una domanda al dottor Mazzini, in questo senso: il dottor Mazzini dice c'è stato un aumento di parecchio per quanto riguarda il discorso della gestione dei minori. Dico giusto, dottor Mazzini o mi sbaglio, possiamo interloquire? Perché a me non mi dà fastidio se lei mi risponde.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Dovrebbe chiedere la parola il dottor Mazzini, richiedere la parola. Prego, dottor Mazzini, però aspetti un attimo. Consigliere Munafò poi non non ha altre domande vero, da fare? Perché sennò facciamo sempre un dialogo e non va bene. Quindi se è solo questa adesso il dottor Mazzini risponde e poi lei richiede la parola e va avanti nel suo intervento. Prego, dottor Mazzini. Riesce a parlare?



OSPITE 1 LEGNANO

relatore esterno

Scusi? Avevo il microfono spento, scusi. Volevo dire soltanto che la spesa in incremento del Comune di Legnano è legata ai i minori in comunità, che è un servizio che per la prima volta dal gennaio 2026, il Comune di Legnano ha conferito all'Azienda Sole. Questo vuol dire che Azienda Sole gestisce gli impegni di spesa, le liquidazioni, i pagamenti e il monitoraggio della spesa a favore dei minori in comunità. Quindi tutta la gestione amministrativa che era in capo

al Comune di Legnano passa all'Azienda Sole, senza un incremento dei costi, perché il collocamento dei minori in comunità è disposto alla tutela giudiziaria, c'è soltanto una gestione amministrativa di questo processo, che comporta una spesa in più, un incremento del fatturato di azienda di circa 1 milione e 200 mila euro, che è la stessa spesa che sosteneva in precedenza il Comune di Legnano nel suo bilancio. Quindi invece che gestirla lei, da un punto di vista amministrativo, la gestisce Azienda Sole.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Adesso consigliere Munafò, se vuole riprendere la parola deve riprenotarsi. Ecco, può parlare, prego.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì, la risposta del dottor Mazzini non me l'ha data, perché ho detto quanto è l'importo giornaliero che spendiamo per ogni um minore. La risposta non me l'ha data, perché io volevo capire una cosa, caro dottor Mazzini. È ormai è un discorso consolidato, ma lei capisce che se il Comune di Legnano per ogni minore deve spendere da 100 a 120 euro al giorno, perché queste sono le cifre, significa che nell'arco di un mese sono 3.600 euro. Siccome un genitore che svolge un'attività lavorativa che magari fa l'impiegato o l'operaio, ne guadagna soltanto 1.600, dico una bella somma, lei mi fa capire come fa a mantenere eventualmente due figli? E i due figli fanno la stessa cosa che fanno i figli minori da qualche altra parte, perché debbono essere vestiti, debbono essere mandati a scuola, qualche volta vanno in palestra mentre ora non ci vanno. Quindi, perché ormai per quanto riguarda i minori, si è consolidata una somma che effettivamente è altissima, non alta, altissima, perché un minore non può costare 100-120 euro al giorno, è una cosa sproporzionata; altrimenti un operaio dovrebbe guadagnare solo per mantenere i figli, 7.200, se ne ha due. Quindi anche lì mi pare che l'Azienda Sole, che fa il suo lavoro mi auguro nella maniera più giusta possibile, però io starei un tantino un po' più con il fiato sul collo, perché ci sono dei lavori che sono specializzati, ma non possono essere spese quelle cifre. E quindi è diventato un monopolio, nel senso che non esiste probabilmente una concorrenza o se c'è probabilmente il Comune di Legnano non l'ha valutata, perché non è possibile che ogni anno si aumentano tutte le spese. Il consigliere che è intervenuto precedentemente è molto soddisfatto, la Boggiani è soddisfattissima, manco se

L'Azienda fosse sua, di come parla. Io invece non sono molto, tanto insoddisfatto, io questi costi li vorrei valutare in maniera un tantino più attenta, o più attento. Nel senso che a me mi pare che ci sono, in alcuni settori qualche esagerazione. Poi capisco anche il discorso degli incrementi contrattuali, capisco tutto, però mi pare che siamo arrivati a cifre sproporzionate rispetto agli anni precedenti, quando c'era una società che bene o male, anzi più bene che male, gestiva tanti servizi, ma le somme non erano queste, e quindi io non sarei tanto insoddisfatto come parla, parlano i Consiglieri di maggioranza. Certo, l'hanno scelta loro e quindi vanno avanti così. Io dal dottor Mazzini vorrei però una risposta per capire la gestione dei minori. Perché dottor Mazzini, io non penso che una famiglia, io non so se lei ha figli e mi auguro di sì, e che quindi quand'erano ragazzi, quanto lei spendeva, non penso 3.600 euro al mese, perché se no uno deve prendere uno stipendio di 10 mila euro al mese, per avere due figli, poi chi ne ha tre invece dovrebbe guadagnare 15 mila euro. E allora probabilmente c'è qualcosa che non quadra. Se gentilmente mi dà questa risposta e mi dice quanto noi spendiamo per un singolo ragazzo ogni giorno, io sarei soddisfatto, grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Munafò. Ha chiesto la parola l'Assessore Pavan, prego.

**ANNA PAVAN**

Vice Sindaco

Sì, intanto volevo un pochino riprendere Carvelli sul tema delle scelte politiche, che non sono solo scelte tecniche, giustamente sono scelte politiche. La scelta politica fondamentale di questa amministrazione è che i servizi sociali si gestiscono insieme agli altri Comuni. Quindi attraverso lo strumento dell'Azienda Sole, ma potrebbe essere anche un altro strumento, ma insieme. In realtà non è neanche una scelta particolarmente originale, perché sta scritto in tutte le leggi, oramai tutti i fondi, il Fondo Nazionale Politiche Sociali, il Fondo Povertà, il Fondo Regionale Politiche Sociali, il Fondo per la Non Autosufficienza, non vengono più assegnati ai singoli Comuni, ma esclusivamente agli ambiti dei piani di zona. Non solo, recentemente Bandi o lo stesso PNRR, non si può partecipare, per esempio sulla Missione 6, sei, se non attraverso l'ambito; non può fare la domanda il Comune sulla Missione; quindi la scelta politica di base è questa. L'altra scelta politica di base è che i lavoratori vanno pagati e quindi noi siamo stati tra i Comuni che hanno aderito convintamente agli aumenti che sono

generati dall'applicazione del contratto UNEBA, che comunque, come ha già anticipato e ha detto il Consigliere Sassi, è comunque sempre più, diciamo così, più basso, più accettabile per un Comune. E dico anche, come da un punto di vista politico, che io mi auguro che riusciremo anche i servizi che l'Azienda Sole dà in accreditamento, a pagarli col contratto UNEBA, perché non dimentichiamo che quei lavoratori vengono ancora pagati col contratto delle cooperative sociali. Per quanto riguarda invece quello che diceva il Consigliere Munafò, ne abbiamo parlato diverse volte, però stiamo parlando di un'attività e situazione molto particolare. Questi sono minori che il Tribunale indica che debbano andare in comunità, non è il Comune di Legnano, l'assistente sociale, l'Azienda Sole, sono minori che non possono stare in casa coi genitori. Devono essere dati in affidamento, oppure devono andare in comunità, comunque non possono stare nel contesto, perché lo possiamo facilmente immaginare, si tratta di situazioni di maltrattamenti, di abusi, piuttosto anche di incapacità alla gestione e alla sicurezza dei minori. I costi delle comunità per minori sono così in tutta Italia e tra l'altro non si tratta neanche di una spesa discrezionale. Se c'è un decreto che dice che il bambino deve andare in comunità, deve andare in comunità e il Comune lo deve sostenere; forse avrete sentito parlare qualche volta di Comuni, piccoli Comuni, che con due ricoveri in comunità hanno dovuto dichiarare la bancarotta, perché non riuscivano a sostenere questi costi. Ora, in questo caso, l'indirizzo politico è certamente di fare in modo che ci siano delle possibilità alternative per i minori. Il Sindaco di Parabiago, vorrei dirlo qua perché gli è stato riconosciuto da tutti, ha molto spinto per tutta la questione dell'affido familiare, ad esempio, anche se poi non è che l'affido familiare sia facile da trovare. E certamente, nel caso dell'affido familiare, il contributo che si dà alla famiglia che si assume questo onere è sicuramente di molto inferiore a quel costo di comunità, perché il costo di comunità non è che c'è un padre e una madre, c'è tutta una serie di personale che devono coprire le 24 ore, di diverse qualifiche professionali. Quindi, l'altra indicazione non è certamente di collocare, non è che è una tendenza che a noi piace, che i minori siano collocati in comunità, è chiaro che bisogna creare delle alternative: l'affido, servizi sul territorio, l'educativa domiciliare. Certo che anche tutti questi altri servizi, però purtroppo quella, purtroppo in tutti i sensi, quella del collocamento dei minori in comunità a queste tariffe, perché lei ha parlato di 3.600 euro al mese, ma ci sono comunità che costano anche di più. Noi abbiamo dei minori, mi sembra di ricordare, con 220 euro al giorno, perché sono situazioni particolari. Quindi è un costo che però purtroppo noi dobbiamo sostenere, come è già stato spiegato, quel milione e 3 famoso, prima era nei nostri bilanci, adesso, siccome le procedure burocratiche le svolge Sole, sono nel bilancio della Sole, tutto qua.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Se non ci sono altri interventi, lo passerei alle dichiarazioni di voto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego, chi vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, direi che possiamo passare, prego.
Consigliere Carvelli, prego.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente. Vado un po' a concludere il ragionamento che avevo iniziato. Allora, è chiara la scelta politica che avete preso, Assessore Pavan e tra l'altro nelle mie parole non ravvedo critiche verso chi vuole fare economia di scala. E sono d'accordo quando dice che i lavoratori vanno pagati bene, ne avevamo già discusso forse in questi termini, bisognava cercare di trovare quella leva strategica per stabilizzare la forza lavoro affinché, soprattutto in alcuni ambiti, diminuire il turnover significava comunque evidentemente aumentare anche l'efficienza e la qualità dell'erogazione di alcuni servizi, non si scappa. E quindi io su questo non ho cambiato idea, al di là del mio intervento, semplicemente come ogni anno, voi mi portate il previsionale e io come ogni anno devo aprirlo e guardare i numeri. Okay? E quindi li devo commentare. E quindi è proprio perché questo è un previsionale, dico è vero che c'è un aumento del costo legato anche all'aumento dei bisogni e questo è evidente. E non è solo aumento dei bisogni, ma anche aumento degli affidamenti. L'ho detto anche nel mio intervento, quindi è normale che se io trasferisco da una società consortile diciamo dei servizi in più, dovrò corrispondere il costo di questi servizi in più. Quindi non ho dubbi su questo, così come è vero che comunque in questo gioco di leve, il passaggio al CCNL UNEBA, per quanto non sia il più costoso, ha inserito un'altra leva d'aumento di costo, che però ha chiaramente



anche dei ritorni di una certa utilità. Però, però, al di là di tutto, al di là di tutto, io ho sentito parlare, ho sentito usare un termine: "stabilizzato", dai miei colleghi di maggioranza; termine che a oggi io comunque faccio fatica un po' a ritrovarmi e spiego perché. Sempre in questi documenti, e dico sul previsionale, io ho aperto la pianta organica; allora, nel 2025 vi erano in forza 151 unità, nel previsionale all'anno 26 ve ne sono in forza 148, -3; non è stabilizzato, beh, è uno scostamento minimo, direte voi, è vero, poi fa niente che il prezzo della pianta organica sale del 10%, è il rinnovo contrattuale, va bene. Prendiamo anche questo per corretto, però se io vado a vedere il dettaglio della pianta organica, vedo che rispetto al 2025 perdo 4 assistenti sociali e 2 mediatori culturali, o meglio i due mediatori culturali che sono necessari per portare avanti, ad esempio, i servizi SAI, da quello che so. E quindi, torna in auge una vecchia critica che avevo fatto già in un'altra occasione sulla redazione di alcuni documenti discussi qua dell'Azienda Sole e dico: ma questo previsionale, cioè, non fraintendetemi, ma è affidabile in questi numeri di pianta organica? Perché, per quanto sia, possa essere credibile andare avanti con 4 assistenti sociali in meno, nonostante vi siano maggiori affidamenti, mi sembra impossibile andare avanti senza i due mediatori culturali, probabilmente magari ne servirebbe addirittura in più rispetto a quello del 2025. Perciò, questi documenti che poi mi danno diciamo così una cartina tornasole, che già in partenza mi danno degli alert così grossi, mi fanno pensare che poi vi sarà un ulteriore incremento dei costi, ma legato a una necessità di ritoccare la pianta organica, proprio per tentare di continuare a dare continuità ai servizi che i vari Comuni, compreso Legnano, chiaramente hanno dato in affidamento alla stessa azienda. E chiudo il mio discorso sulla customer; lo chiudo con un passaggio semplice, che avevo già fatto col dottor Mazzini l'anno scorso, se non ricordo male. Io sono del parere che la scala per la customer satisfaction vada unificata e vada unificata in maniera semplice; noi siamo abituati a pensare e ragionare in base decimale, è la cosa più semplice. Sarebbe una cosa secondo me, se volete banale, ma che darebbe veramente valore e una metrica precisa a quella che è la qualità dei servizi, che poi sia i Comuni ricevono, ma sia anche le famiglie ricevono nel momento in cui riescono a valutarla, con una base chiaramente univoca su tutti i tipi di customer che vengono dati in pasto quindi ai vari soggetti. Questo, per i motivi insomma, di incertezza e insoddisfazione legate a customer, noi non possiamo dirci soddisfatti abbastanza da questo previsionale, o meglio sicuri che questo previsionale rimarrà stabile in queste cifre, anzi prevediamo che salirà proprio per motivi, soprattutto per la pianta organica che io ritengo in questo momento sbilanciata, pertanto anticipo che il voto di Fratelli d'Italia sarà contrario. Grazie, ho concluso.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie. Non vedo altre richieste. Ecco, Consigliere Sassi, prego.



ANTONIO SASSI

Consigliere - riLegnano

Sì. nel mio intervento precedente sul tema del personale, abbiamo detto che c'è un processo di progressiva stabilizzazione, quindi non è che è già raggiunto, almeno da quello che, completamente, anche perché chi lavora nel sociale lo sa, è l'ambito dove è più complicato poi mantenere la continuità dei rapporti; c'è una mobilità significativa verso forme sempre più stabili di lavoro, no? Perché appunto l'Ente locale e le pubbliche amministrazioni attirano gli insegnanti delle scuole paritarie verso la scuola statale, gli insegnanti dei privati verso lo Stato, gli educatori verso forme differenti. C'è una difficoltà generale a dare continuità, in questo senso. E poi c'è stata una scelta anche di Sole, cioè di passare da una forma in cui gestiva direttamente, quindi con dei numeri alti, a una forma di un ruolo più di programmazione, di coordinamento, di sviluppo dei servizi e non di gestione diretta. Questo vuol dire una diminuzione anche del personale quindi, perché sennò diventava una struttura, abbiamo corso il rischio, abbiamo ipotizzato nei primi anni, forse nei precedenti anni, che ci fosse una inclusione di una gestione diretta dei servizi da parte dell'azienda, come se si diventasse una grande realtà che gestiva tutto direttamente. E quindi questo il combinato disposto di questi elementi secondo me spiega questa situazione che non è perfetta, perché, non è non è semplice, non è semplice creare una realtà come quella che che si sta sviluppando nel Legnanese, però rispetto alle sfide di cui parlavo prima e torno anch'io alle mie premesse, di fronte a questo quadro sociale, educativo che viviamo, che anche chi lavora nella scuola, nella formazione professionale, nel campo medico, credo, di fronte abbiamo un medico che incontra persone, c'è. E allora il tema è: come lo affrontiamo? Questa scelta di metterci insieme, di creare una struttura, con un know-how con la capacità di intercettare finanziamenti esterni, di sviluppare progettualità, di interpretare i bisogni, dare delle soluzioni, a nostro giudizio risulta la soluzione, l'unica strada che ci sembra immaginabile per affrontare questa sfida. I dati del bilancio, anche rispetto sui risultati complessivi ci incoraggiano in questa direzione, quindi il nostro voto sarà convintamente a favore.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Sassi. Dunque, non ci sono altre dichiarazioni di...? No, ce n'è una, Consigliere Mario Brambilla. Invito anche a prenotarsi prima, invece di aspettare proprio all'ultimo minuto, perché sennò io continuo a dire non ci sono prenotazioni e poi dopo saltano fuori, no? Eh. Prenotatevi prima. Prego, Consigliere Brambilla. (voce fuori microfono) Non è rivolto a questo Consigliere, in generale a tutti, eh.



MARIO BRAMBILLA

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

No, niente; mi mi sembra importante, nell'annunciare il voto favorevole del Gruppo Insieme per Legnano - Legnano Popolare, risottolineare alcune questioni che sono uscite, ma che a mio avviso sono di particolare importanza nell'andare a valutare il lavoro che questo bilancio ci mette davanti. In primo luogo, quello che ha detto, che ha ribadito l'Assessore, che non è una strada che politicamente si possa tanto discutere, tant'è che ormai diciamo ha l'adesione della quasi totalità, anzi della totalità dei Comuni dell'ambito. Anche perché se si vuole andare a operare appunto efficacemente nella ricerca di fondi, di finanziamenti, in sinergie che possano portare a dei risparmi, oltre che alla stabilizzazione del personale, non si può prescindere da un'attività che venga fatta in questo senso. Peraltro, io capisco che in questo momento è anche abbastanza mi viene da dire facile, però non è neanche tanto giusto, rilevare alcune difficoltà che sono però proprie di tutti, mi pare, i servizi alla persona, compresi quelli sanitari. Cioè, siamo in un passaggio che probabilmente dovrà portare a scelte diverse, non so di che natura, francamente perché è complicato, però, ci stiamo accorgendo di un esodo anche e di una difficoltà a rintracciare il personale in questi ambiti, che è particolarmente grave e che comunque crea sicuramente problemi difficili da affrontare e che hanno una ricaduta poi anche sulla qualità dei servizi, perché siamo proprio partiti, io mi ricordo giustamente il Consigliere Carvelli, citava i vari passaggi, dal fatto che c'era un turnover preoccupante. Ora, questo tipo di turnover sicuramente l'azienda l'ha rallentato, ha creato alcune questioni e a mio avviso anche con la gestione che abbiamo affidato come Comune di Legnano di certe parti amministrative della gestione della Tutela dei Minori, ha permesso anche un miglioramento della condizione di lavoro delle persone che lavorano direttamente per l'Ente, per il Comune. Quindi questi passaggi a mio avviso sono molto importanti appunto e segnano una strada da cui a mio avviso non si tornerà indietro in

nessun modo. Migliorare si può sempre, questo è un fatto; si può anche peggiorare peraltro però, ecco. Per cui io credo che questo sia un po' il motivo per cui credo che bisogna insistere in questa direzione. Io credo che noi abbiamo dato una svolta, insieme alla direzione dell'Azienda, alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione, a questa Azienda, nel momento in cui abbiamo deciso che si andava verso appunto una qualificazione del personale, un'introduzione del bilancio sociale, cioè tutti fattori di qualità e non di quantità, non solo quantità, non perché la quantità, dicevamo giustamente. dei numeri, non sia importante, anzi, ma perché la quantità fa una sostenibilità nella misura in cui si lavora anche sulla qualità, perché altrimenti rischiamo appunto di magari abbassare i costi, ma poi avere servizi pessimi, come purtroppo in alcuni casi è successo e soprattutto non dare un buon servizio ai cittadini. Quindi convintamente la nostra Lista voterà favorevole.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Brambilla. Bene, adesso a questo punto direi che possiamo chiudere la parte dichiarazioni e passare alla votazione.



VOTAZIONE

Prego. un Consigliera Laffisa? (voce fuori microfono) Quindi prendiamo nota del voto contrario, eh? Quindi torniamo alla votazione. Torniamo alla votazione. 22 votanti, di cui 14 favorevoli, 8 contrari, di cui una si è espressa verbalmente, la Consigliera Laffusa e zero astenuti. Con questa votazione, la delibera viene approvata.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Radice Lorenzo, Bonfrate Eligio, Brambilla Mario, Borgio Sara, Bosetti Simone, Penati Anna, Sassi Antonio, Sambati Valeria, Silvestri Umberto, Boggiani Giuseppina, Pigni Giacomo, Pontani Anna, Taormina Umberto, De Lea Aurora

Contrari

 7

Amadei Federico, Munafò Letterio, Carvelli Stefano, Grillo Gianluigi, Brumana Franco, Toia Carolina, Colombo Franco

Astenuti

Non votanti

 1

Laffusa Daniela



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Passiamo adesso all'immediata eseguibilità.



VOTAZIONE

Nuova votazione aperta. Prego. Consigliere Colombo? Contrario. Grazie. Hanno votato 22 votanti, di cui 14 favorevoli, 8 contrari, tra cui il Consigliere Colombo che si è espresso verbalmente, astenuti. Anche la immediata eseguibilità viene approvata. Chiudo la votazione.

Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 14

Borgio Sara, Bonfrate Eligio, Brambilla Mario, Boggiani Giuseppina, Sassi Antonio, Pontani Anna, Bosetti Simone, Penati Anna, Silvestri Umberto, Sambati Valeria, Taormina Umberto, Pigni Giacomo, Radice Lorenzo, De Lea Aurora

Contrari

 7

Amadei Federico, Laffusa Daniela, Grillo Gianluigi, Toia Carolina, Munafò Letterio, Brumana Franco, Carvelli Stefano

Astenuti

Non votanti

 1

Colombo Franco



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo il punto all'ordine del giorno. Allora, facciamo, anche se le due delibere prossime sono molto connesse, però direi che è meglio proseguire con la procedura solita.

18

Punto 18 ODG

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE PALIO DI
LEGNANO E.T.S. - DELIBERAZIONI CONSEGUENTI

19

Punto 19 ODG

REGOLAMENTO GENERALE DEL PALIO DI LEGNANO -
MODIFICA ARTICOLI 4 E 9

Quindi aprialmo la discussione, vediamo di andare alla Illustrazione da parte dell'Assessore del primo punto, che è l'approvazione dello Statuto.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Prego.



GUIDO NICCOLÒ BRAGATO

Assessore

Sì, buonasera a tutti e tutti, anche da parte mia. In realtà, Presidente illustro già, come già fatto in Commissione, illustro entrambe le delibere, quella relativa alle modifiche statutarie di Fondazione Palio di Legnano e poi quella relativa alle modifiche sul Regolamento generale del Palio, di competenza del Consiglio Comunale. Poi ovviamente se serve, rifaccio l'intervento anche per il punto successivo, ma sarà molto sintetico. Innanzitutto beh, poi toccherò ovviamente i punti principali di queste modifiche proposte ed eventualmente riprendiamo qualcuno degli argomenti emersi in Commissione. Innanzitutto perché arriviamo a questa proposta? Perché dopo i primi due bienni, dopo quindi i primi due mandati di attività della Fondazione Palio, era giusto, era doveroso fare, avere un momento di verifica e anche appunto di condivisione di quelli che potessero essere i miglioramenti da proporre nel funzionamento della Fondazione stessa. Questo è avvenuto principalmente nel comitato di indirizzo, quindi nell'organo che dà appunto l'indirizzo del controllo al Governo della fondazione e di conseguenza queste proposte vengono esaminate dai soci fondatori, dal Comune di Legnano, così come dal Collegio dei Capitani e dalla Famiglia Legnanese, per poi arrivare a essere operative presso Fondazione Palio di Legnano. Quali sono le modifiche principali proposte? Sono quattro, sostanzialmente: la prima riguarda la durata delle cariche sociali, di tutte le cariche sociali degli organi di Fondazione, che si propone di portare da biennale a triennale e quindi portare alla durata di tre esercizi. Qui stiamo parlando sia del CdA, del Consiglio di Amministrazione, così come del Comitato di indirizzo, dell'organo di controllo e di revisione, laddove fosse presente, del Cavaliere del Carroccio e quindi di tutti gli organi che fanno parte di Fondazione. Relativamente a quanto emerso in Commissione, ovviamente il motivo fondamentale è quello di garantire una maggiore stabilità al Governo di Fondazione e la possibilità di programmazione, anche molto concreta, pensiamo alla contrattazione con fornitori, sponsorizzazioni, eccetera. È emersa una preoccupazione riguardo alla possibilità di partecipazione, alla voglia di partecipazione che ci può essere da parte dei contradaioi, mi vien da dire, ma insomma delle persone legate alle contrade; io, come ho già detto in Commissione, ribadisco che qui stiamo parlando soprattutto del CdA,

stiamo parlando di tutti gli organi di Governo, ma questa modifica ha un impatto fondamentale sul CdA, dove andiamo a garantire, crediamo, una migliore efficienza con questa misura. Per quanto riguarda il Comitato di Indirizzo, il passaggio da biennale a triennale si applica ai due rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale e ai due rappresentanti nominati da Famiglia Legnanese; tutti gli altri, di fatto, sono espressioni di cariche, che sono in Comitato di Indirizzo in virtù della carica che rivestono altrove, per cui in questo caso la durata rimane strettamente connessa a quella che è la carica di Gran Priore di Contrada, per i Magistrati, ovviamente di Presidente della Famiglia Legnanese e di Gran Maestro del Collegio e di Sindaco della Città di Legnano e ovviamente anche per il Prevosto della Città di Legnano vale lo stesso discorso; per cui questo ovviamente viene un po' mitigato da questo aspetto. Secondo aspetto di modifica statutaria da esaminare, è la previsione della possibilità di istituire un Direttore Generale presso Fondazione; nello Statuto questa previsione sostituisce quella che era la Segreteria Amministrativa, anche se era possibile, non obbligatoria e rispetto a quanto emerso in Commissione, ribadisco ancora una volta che questa figura viene indicata come appunto possibile; il CdA lo può istituire, ma non è obbligatorio, non è automatico che esista un Direttore Generale. Segnalo anche, in Commissione questo forse non l'abbiamo detto, ma abbiamo parlato del fatto che questo Statuto viene portato dai soci fondatori e che poi portato in Fondazione; quindi comunque c'è un iter abbastanza complesso, come è normale e ovvio che sia, per cui credo sia saggio anche prevedere possibilità future, che magari non si verificano nell'immediato, ma intanto poniamo le basi per una possibile, un possibile efficientamento futuro. Si prevede anche la possibilità di ampliare il CdA, anche qui il CdA rimane normalmente di 5 membri, così come oggi, ma si prevede la possibilità di portarlo fino a 7 membri, laddove ci siano delle proposte da parte dei 3 soci fondatori che vengono accolte dai tre quarti dei membri del Comitato di Indirizzo, quindi una maggioranza ampiamente qualificata, che può decidere di ampliare il CdA, anche qui, laddove ce ne sia la necessità e laddove la dimensione di Fondazione cresca, ovviamente. Infine, la decorrenza dell'esercizio sociale; fin qui in questi 4 anni di operatività della Fondazione, ha ricalcato l'anno paliesco, 1° novembre-31 ottobre, proponiamo di portarla dal 1° luglio al 30 giugno perché, si è visto che nel ciclo della programmazione e soprattutto dei bilanci e delle rendicontazioni, questo può essere anche qui, di maggior utilità. Questo ha comportato quell'incertezza che si è verificato in Commissione, chiedo scusa se la risposta da parte mia non è stata pronta e immediata, ma mi sono, ci siamo fatti un po' confondere da questo aspetto, perché cambiando la decorrenza dell'anno sociale, ed essendo chiaro nelle disposizioni finali che l'attuale CdA, gli attuali organi vanno a completare solo il terzo anno mancante di mandato, ci siamo un po' impappinati su dove finisse il terzo anno, quindi il terzo

anno è iniziato il 1° novembre 2025, finisce il 30 giugno 26, 120 giorni per portare il bilancio consuntivo in approvazione e quindi sarà in ottobre, il 31 ottobre 26, come poi già chiarito in sede di Commissione, il cambio poi degli organi, il prossimo cambio degli organi di Fondazione. Questo quindi per quanto riguarda lo Statuto. Molto più velocemente sul Regolamento, le misure proposte sono 2: una recepisce quanto detto finora sulla durata delle cariche sociali per quanto riguarda il Cavaliere del Carroccio, che è l'unica carica citata nel Regolamento generale del Palio, perché era preesistente agli organi di Fondazione, quindi ovviamente lo si porta a 3 anni, in questo caso non viene detto tre esercizi ma tre anni solari, perché questo sì è una nomina legata ancora anche alla decorrenza dell'anno paliesco, con l'inizio di novembre. E poi una misura invece che nulla c'entra con quelle statutarie, all'articolo 9; nell'articolo 9 si specificano i luoghi che sono extraterritoriali nella Città di Legnano, non fanno parte di nessuna contrada: Piazza San Magno, lo Stadio del Palio e il Castello con l'isola. In questi luoghi di norma è impedito alle Contrade di organizzare manifestazioni a qualsiasi titolo. Sulla base della richiesta registrata da parte di diverse Contrade, sulla base anche della nostra idea di valorizzazione del Castello, apriamo alla possibilità entro determinati criteri che ho illustrato in Commissione e adesso non richiamerei uno per uno, per le Contrade di organizzare delle manifestazioni al Castello, ovviamente secondo le normative vigenti. Grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Come avete ascoltato, l'Assessore ha fatto un unico intervento che riguarda sia la proposta di delibera di modifica dello Statuto che la proposta di delibera della modifica del Regolamento. Quindi inviterei anche chi interverrà successivamente a cercare di affrontare il tema nel suo insieme, in modo tale che poi, una volta conclusa la discussione, le dichiarazioni di voto e così via, potremmo andare direttamente a fare le votazioni per entrambe le due delibere, così ottimizziamo un po' i tempi. Consigliera Borgio Sara, prego.

**SARA BORGIO**

Consigliere - Partito Democratico

Grazie, per ottimizzare i tempi farò un intervento breve, anche perché poi ha detto tutto in modo molto puntuale l'Assessore. In realtà io, come membro del Comitato di Indirizzo posso dire che negli anni ho visto la Fondazione crescere, gli inizi sono stati ovviamente difficili, come ogni nuova istituzione, ma nel progetto della Fondazione ci credevamo tanto e sono

contenta di averla vista appunto crescere e entrare su dei bei binari di attività e di organizzazione e di crescita anche in questi ultimi anni. È bello anche il confronto che c'è stato con le Contrade, con i soci fondatori, per quelle che sono queste modifiche; cioè è nato tutto con l'idea di dire abbiamo fatto una prova fondamentalmente, abbiamo visto come va, abbiamo capito cosa possiamo migliorare; con un unico obiettivo, cioè il bene della manifestazione paliesca e tutto quello che c'è intorno, il benessere delle attività delle Contrade; insomma, per permettere che tutto possa andare nel migliore dei modi. Soprattutto io ho una lunga esperienza in Enti del Terzo settore e la cosa cruciale è garantire la continuità dell'attività, soprattutto degli organi direzionali e decisionali e quindi sono ben contenta che riusciamo a estendere questi mandati, perché due anni sono veramente pochi per capire come funzionano le cose. Forse, indipendentemente dal ruolo che si ricopre, avere un ruolo di responsabilità nel Terzo Settore, quindi anche in aggiunta rispetto al proprio lavoro principale, il primo anno capisci da che parte stai e poi il secondo inizi ad essere performante e poi devi già finire- E invece è bene dare, trovare anche un una sorta di equilibrio tra quello che è la necessità di garantire un rinnovo delle cariche, quindi non farle perpetue, ma anche permettere che ci sia un po' più di attività performante da parte di chi ricopre i ruoli. Ritengo anche importante la possibilità di assumere, di avere una figura del direttore generale. In fondo, questo potrà permettere una maggiore efficienza nell'organizzazione interna, visti anche un po' i poteri direzionali di assunzione; l'approvazione che ha previsto che questa figura possa avere. Quindi anche per snellire magari e velocizzare le attività e soprattutto ritengo molto favorevole, anche in un'ottica di garanzia della governance proprio della Fondazione, la possibilità di allargare la composizione del CdA. Molte volte, chi ha attività, chi ha svolto attività nel Terzo Settore lo sa molto bene, cioè la maggior parte dei ruoli a volte si prendono un po' per cooptazione, ma perché si vedono le capacità, gli interessi, le abilità di persone che possono dare una mano e veramente essere un asset fondamentale per la governance dell'organizzazione, ed è bene che ci sia un modo per poter allargare questa partecipazione a persone di cui è piena Legnano, che abbiano voglia di spendersi per la Fondazione e che quindi, con ovviamente un meccanismo di controllo, quindi non è che si aprono le porte a chiunque, ma con un meccanismo insomma un pochino agevole, la possibilità di allargare questo tipo di partecipazione, perché abbiamo bisogno che Fondazione ci siano le migliori teste ed energie possibili, per fare in modo che la manifestazione abbia un risultato clamoroso, nel senso positivo del termine e che poi possa avere anche un'ossatura, uno scheletro diciamo solido, che permetta alla manifestazione di poter crescere, perché senza basi solide non riusciamo ad andare avanti. Quindi sono, da proprio membro del Comitato di Indirizzo, sono contenta del risultato a cui siamo arrivati. È bello vedere in

Fondazione che comunque indipendentemente dal cappello che si porta, poi vedo ovviamente il Comitato di Indirizzo a cui partecipo, insieme al Consigliere Munafò insomma, al di là del cappello che si porta, cioè si vede proprio che l'interesse di tutti è che il Palio sia il migliore possibile e quindi sono contenta che siamo arrivati a questa sintesi e spero che riusciremo ad approvare entrambe le delibere, con la più larga maggioranza possibile. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consiglieria Borgia. Ha la parola consigliere Munafò. Anche a lei Consigliere Munafò, F, suggerisco di fare un intervento unico che comprenda sia le modifiche allo Statuto che quel Regolamento, se lo ritiene lo fa. E le do adesso la parola.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì, anch'io faccio parte del Comitato di Indirizzo, come la Consiglieria Borgia, perché rappresento le minoranze e nella Commissione ultima che abbiamo fatto siamo riusciti a risolvere quei problemi o quei dubbi che avevamo, perché c'era stata una cattiva interpretazione purtroppo da parte di alcuni Commissari. ma anche i purtroppo l'Assessore Bragato purtroppo aveva un dubbio che poi abbiamo chiarito, perché io ho chiamato direttamente, perché noi da quella riunione volevamo uscire dove tutti eravamo tranquilli e avevamo capito come effettivamente stavano le cose. Premesso che lo Statuto del Palio doveva essere rivisitato e migliorato per poi, come è stato regolarmente fatto e penso che tutto questo è stato un lavoro che va, che veniva da lontano. Quindi c'era solo il dubbio che il nuovo Consiglio di Amministrazione venisse prorogato fino al 2027. Così non era ed io ero d'accordo perché di questo era stato, se ne era parlato, che scadeva nel mese di ottobre, cosa che è stata effettivamente successivamente constatata e quindi confermata da parte del Presidente della Fondazione Palio. A questo punto diciamo le le migliorie che sono state fatte sono state, almeno da me, accettate e anche da alcuni Consiglieri che in quel momento facevano parte della Commissione, pum Perché abbiamo chiarito parecchie cose. La prima, che è quella più importante, parliamo del Direttore Generale; abbiamo detto e io continuo a dire e lo dirò ancora, perché così non può che essere, che oggi il Palio non può avere un Direttore Generale perché non se lo può permettere, perché con un bilancio di 300 mila euro e con un utile di che va da 10 a 15 mila euro, non si può pagare un Direttore Generale, un

Direttore Generale costa parecchie decine di migliaia di euro. Quindi io, sia in Commissione che anche adesso invito il Consiglio di Amministrazione del Palio attualmente in vigore fino al mese di ottobre, poi al mese di ottobre si vedrà chi fa parte, di non prendere nessun Direttore Generale. Il Direttore Generale si può prendere quando i bilanci della Fondazione lo permettono, oggi permetterebbero solo di fare un passivo e questo non è giusto. Il Palio è andato avanti fino a oggi così e anche bene, i palii si sono sempre migliorati di anno in anno e io di questo sono molto contento e soddisfatto, quindi questo deve continuare. C'è la possibilità di inserire un Direttore Generale, ma il Direttore Generale si dovrà inserire nel momento in cui le economie lo permetteranno, oggi purtroppo non lo permettono, con questo bilancio non lo permettono. Vedremo nei bilanci successivi, mi auguro che il Palio diventerà un Palio a livello più interessante, oltre che cittadino, regionale, ma anche oltre e dopodiché si potrà parlare di avere un'organizzazione. Oggi, con una persona, con un dipendente io non penso che si debba avere un Direttore Generale. E questo è il primo. Il secondo, possibilità di portare i membri del Consiglio di Amministrazione da 5 a 7. È giusto prevederlo, perché se il Palio deve crescere, debbono crescere anche i Consiglieri di Amministrazione e quindi è giusto così. Non dobbiamo fare come Azienda Sole che fattura molto di più e ha meno dipendenti. Cioè questo è sbagliato, proprio per la natura istituzionale, vuol dire che qualcosa non sta funzionando. Quindi il Palio deve aumentare il personale, nel momento in cui ci sarà la possibilità di farlo. Quindi i Consiglieri d'Amministrazione, c'è la possibilità di aumentarli da 5 a 7. È una possibilità, come c'è la possibilità del Segretario Generale. Per quanto riguarda il resto, mi pare che sono tutte cose fatte con un buon criterio e quindi per me io voterò favorevolmente, sia uno che l'altro.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Munafò. Ha chiesto la parola la Consiglieria...

**LETTERIO MUNAFÒ**

Consigliere - Forza Italia

Invito alla calma, per quanto riguarda la nomina del Direttore Generale; il Direttore Generale si potrà avere solo quando i numeri del bilancio della Fondazione Palio sono diversi, oggi non è possibile. Grazie.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lascio la parola alla Consigliera Laffusa, prego.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Allora, dopo aver letto i documenti e di aver ascoltato la Commissione Consiliare, noi, um della Lega Salvini Premier riteniamo che le modifiche che sono state apportate allo Statuto della Fondazione Palio siano delle modifiche migliorative e che possono rendere più funzionale l'attività della stessa Fondazione. Fondazione che ha ereditato un'eredità pesante, nel senso buono, perché sta portando avanti un lavoro che era stato egregiamente svolto per decenni dal nostro ufficio, un Comune del cerimoniale e dove, che hanno sempre insomma, portato avanti un lavoro davvero incredibile. E la Fondazione Palio, da questo punto di vista, ha raccolto un'eredità e non ha deluso assolutamente nella sua attività. Le modifiche che sono state apportate, ribadisco, vengono comunque dalla gente del Palio, dal mondo del Palio e chi meglio di loro sa che cosa è meglio fare per poter andare avanti sempre in un modo migliore. Prima il Consigliere Munafò ha detto di non fare polemica sul Direttore Generale; io non ho nessuna intenzione di fare polemica, anche perché abbiamo ampiamente chiarito, hanno ampiamente chiarito in Commissione, anche adesso, l'ha fatto il Consigliere Munafò, che si parla di Direttore Generale nel momento in cui i fatturati della Fondazione sono altri, quindi non mi soffermo neanche su questo discorso. Vorrei però prendere l'occasione per dire quanto importante è il lavoro di tutti i membri della Fondazione Palio, delle Contrade, di tutte le persone che gravitano nel mondo del Palio, che come volontari sono, a mio avviso, dei volontari silenziosi che con il loro lavoro operoso tutti i giorni, con il loro impegno, quell'impegno che viene soltanto quando si ha la passione per qualche cosa, riescono a portare avanti un lavoro che culmina poi l'ultima domenica di maggio con la sfilata storica e con la Gara dei Cavalli. Una manifestazione che sta andando oltre i confini del nostro territorio, che si sta cominciando a far conoscere fuori anche dalla Lombardia, fuori anche dall'Italia, grazie all'impegno di tutti quanti. Quindi ci tenevo a sottolineare e a ringraziare tutte queste persone che mantengono vive le nostre tradizioni, che tengono alta la bandiera della nostra Città e che soprattutto sono ancora, come dire, in corsa per migliorare sempre di più questa e portarla a dei livelli ancora più alti. Quindi da parte mia e del mio movimento politico non possiamo altro che essere riconoscenti a tutte queste persone e

ringraziarle di cuore per tutto quello che stanno facendo per la nostra comunità. Voglio anche spendere due parole, che magari vanno un pochetto oltre quella che è la delibera del Consiglio Comunale, perché voglio ricordare che il mondo del Palio, oltre ad essere un ambiente di aggregazione, le Contrade sono un ambiente di aggregazione, fanno anche tanto bene dal punto di vista sociale, ed è giusto sottolineare anche questo tipo di lavoro, tra virgolette, che fanno all'interno della nostra comunità. Quindi, grazie, grazie di cuore, la Lega è e sarà sempre accanto al mondo del Palio. Grazie, Presidente.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie a lei, Consigliere Laffusa. Ha chiesto la parola il Consigliere Bonfrate, prego.

**ELIGIO BONFRATE**

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Sì, grazie signor Presidente. In uno dei primi interventi si auspicava la più larga maggioranza possibile di voto favorevole, io mi auspico l'unanimità. Ma perché il Palio non appartiene a una rappresentanza politica, il Palio non appartiene a un'amministrazione comunale, il Palio appartiene alla Città; quindi mi auspico che ci sia un voto unanime. Tanto più che come ha spiegato anche l'Assessore, il Regolamento e le modifiche nascono da un confronto che c'è stato, e sempre c'è tra l'amministrazione comunale e il mondo del Palio. E chi a volte pensa che ci sia una contrapposizione, forse, lo fa solo perché non sa come effettivamente c'è collaborazione tra più Enti affinché, come è stato detto in più interventi, il Palio possa aver rilevanza nazionale. È anche vero che probabilmente alcuni passaggi mancano, ma forse perché magari non tutti hanno quella parola che è stata detta poco fa, la passione per il Palio, perché magari non la vivono una Contrada. E io sono il primo che la mia Contrada la vive magari quando c'è la festa più importante, quando c'è la cena, ma non tutte le settimane. Però è anche vero che il Palio non è soltanto la domenica in cui c'è la sfilata, in cui c'è la corsa. Il Palio, per chi ci crede e per chi lo vive tutto l'anno, è un servizio che le Contrade fanno alla Città, come è stato detto e che condivido pienamente. A volte si può pensare che il Palio è qualcosa - e il contrario magari, usiamo il termine contrario - è qualcosa di riservato a pochi, ma non è così. Ci sono tantissime attività che ogni Contrada fa all'interno del proprio territorio, andando nelle scuole, principalmente quelle dell'infanzia, per appunto far capire cosa vuol dire il Palio, ma qual è la storia che ci sta dietro. Le modifiche che vengono proposte

e noi ci siamo molto dilungati, quella appunto del Direttore Generale è chiaramente scritto, ove opportuno; nessuno dice è obbligatorio, ove è opportuno. Poi se qualcuno dei colleghi vuole sempre fare retropensieri e vederci qualcosa che non ci sta bene che lo faccia, ma qui c'è frittovio opportuno. e i legnanesi e chi crede anche nel mondo e nel Palio può leggere tranquillamente. E, per come si è mosso in questi anni la Fondazione, si è mossa con quel concetto di padre di famiglia che il Codice Civile sempre richiama, quando bisogna prendere le scelte. Il lavoro che è stato fatto tra l'amministrazione comunale e tutto il mondo del Palio per arrivare a queste modifiche, è qualcosa che secondo me rientra ed è nel solco delle attività normali e di collaborazione che ci devono essere. Preannuncio fin da subito il voto favorevole a entrambe le delibere da parte del gruppo Consiliare Insieme per Legnano - Legnano Popolare. Grazie.

**UMBERTO SILVESTRI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Bonfrate. Ha chiesto la parola il Consigliere Grillo. Prego, a lei, Consigliere.

**GIANLUIGI GRILLO**

Consigliere - Giorgia Meloni Fratelli d'Italia

Grazie Presidente, non so se riuscite a sentirmi. (voce fuori microfono) Ah, okay. Perfetto. Sì, anch'io faccio parte della Commissione dove abbiamo discusso appunto la queste modifiche del Regolamento e appunto dopo i chiarimenti che ha potuto fornire l'Assessore circa la scadenza diciamo del mandato, anche noi abbiamo già espresso in Commissione voto favorevole che sicuramente andremo a ribadire adesso in Consiglio Comunale. Sicuramente noi siamo sempre stati vicini al mondo del Palio, riteniamo che il mondo del Palio, le contrade e anche adesso la Fondazione stiano lavorando egregiamente per far conoscere questa manifestazione, anche oltre quello che è il confine cittadino; quindi coinvolgere sempre più soggetti, sia a livello istituzionale sia a livello operativo, per poter appunto far crescere questa manifestazione e competere con i vari livelli più famosi e più rinomati. Quindi tutto quello che riguarda le modifiche allo Statuto, all'organizzazione e tutto quello che può tornare utile per raggiungere questo risultato, noi sicuramente siamo sempre pronti ad appoggiarle e ad approvarle. Quindi ci auguriamo che questa modifica renda la Fondazione più funzionale, più agile, permetta appunto ai membri (non comprensibile) di essere, di apprendere, diciamo così, di avere più tempo per poter apprendere quelle che sono le logiche dell'organizzazione del

mondo del Palio e poter operare in maniera più incisiva. Quindi per noi allungare il mandato da 2 a 3 anni ovviamente non ha nessun tipo di controindicazione e appunto anche il Direttore Generale, laddove ovviamente c'è (non comprensibile) possa essere in futuro operativa, per poter far funzionare meglio tutta la macchina del Palio. Quindi noi sulle modifiche siamo favorevoli, quindi voteremo a favore.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Grillo C'era qualche disturbo, ma l'essenza del suo intervento si è compreso. Bene, io direi adesso di passare alla fase di... intanto ringrazio di aver raccolto il mio suggerimento di aver discusso di entrambe le delibere e vi chiedo di fare altrettanto adesso in sede di dichiarazione di voto, se qualcuno vuole intervenire.



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Qualcuno vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire, pertanto direi che possiamo passare direttamente alle votazioni Apriamo la votazione.



VOTAZIONE

Allora stiamo votando adesso la prima delibera, eh; la prima delibera che è quella relativa alle modifiche allo Statuto della Fondazione Palio di Legnano ETS. Estrometto il Consigliere Franco Colombo, perché lo vedo scollegato. Niente, sono costretto ad estromettere dal voto il Consigliere Taormina e il Consigliere Amadei. 19 votanti, 19 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. La delibera viene approvata all'unanimità.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  19

Bosetti Simone, Brambilla Mario, Borgio Sara, Boggiani Giuseppina, Pontani Anna, Grillo Gianluigi, Munafò Letterio, Bonfrate Eligio, Penati Anna, Carvelli Stefano, Silvestri Umberto, De Lea Aurora, Sambati Valeria, Laffusa Daniela, Radice Lorenzo, Pigni Giacomo, Toia Carolina, Sassi Antonio, Brumana Franco

Contrari

Astenuti

Non votanti  3

Colombo Franco, Taormina Umberto, Amadei Federico



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo la votazione e apro l'immediata eseguibilità, perché questa delibera prevede l'immediata eseguibilità. Riapro la votazione, prego.



VOTAZIONE

Colombo Franco estromesso. Manca adesso il Consigliere Amadei, da estromettere. Ha votato un qualcuno che prima non aveva votato. Taormina, sì. Okay, allora votanti 20, favorevoli 20, contrari zero astenuti zero. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 20

Bosetti Simone, Pontani Anna, Radice Lorenzo, Boggiani Giuseppina, Borgio Sara, Pigni Giacomo, Sambati Valeria, Penati Anna, Taormina Umberto, Toia Carolina, Sassi Antonio, Munafò Letterio, Bonfrate Eligio, Laffusa Daniela, De Lea Aurora, Carvelli Stefano, Brumana Franco, Grillo Gianluigi, Silvestri Umberto, Brambilla Mario

Contrari

Astenuti

Non votanti

 2

Colombo Franco, Amadei Federico



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Bene, fatemi adesso andremo a votare il punto 19 invece, che sono le modifiche del Regolamento generale del Palio. Apriamo la votazione sulla delibera relativa al Regolamento generale del Palio di Legnano, prego.



VOTAZIONE

Poi Franco Colombo, okay? e ancora il Quindi 19 votanti, 19 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Anche questa delibera viene approvata all'unanimità.



Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  19

Sassi Antonio, Bonfrate Eligio, Brambilla Mario, Boggiani Giuseppina, Grillo Gianluigi, De Lea Aurora, Pontani Anna, Munafò Letterio, Borgio Sara, Radice Lorenzo, Penati Anna, Silvestri Umberto, Bosetti Simone, Laffusa Daniela, Sambati Valeria, Brumana Franco, Toia Carolina, Pigni Giacomo, Carvelli Stefano

Contrari

Astenuti

Non votanti  3

Amadei Federico, Colombo Franco, Taormina Umberto



UMBERTO SILVESTRI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

A questo punto, se non ci sono obiezioni da parte di alcuno, sia quelli, da remoto che quelli in presenza, Consiglieri, io proporrei di chiudere qui la seduta e di riavviare poi la prossima sessione, partendo dalle interrogazioni. Credo che avremo tutto il tempo per poterle discutere. Grazie. Allora vi ricordo, adesso vi arriverà anche la comunicazione. La mostra viene inaugurata alle 19:45 e a seguire ci sarà anche l'intitolazione, prima di iniziare il Consiglio Comunale che inizierà, come sempre, alle ore 20:30. Grazie a tutti e grazie anche a tutti quelli che ci hanno seguito, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, al Sindaco e ai tecnici soprattutto, che oggi per loro è stata abbastanza dura. Grazie ancora, buonanotte.